



Rapporto Integrato

201819

**Progetto Editoriale**

SAAR Depositi Portuali S.p.a.

Testi

Mario Ferrero, CSR Manager

Progetto grafico e impaginazione

Ameri Communications
www.americomunicazione.it

Immagini

Luisa Ferrari
Davide Pambianchi

Stampa

Grafiche G7 Sas – Savignone (Ge)
Data di stampa: agosto 2020.

Stampato su carta riciclata.

/ Indice

01

**Una storia che
viene da lontano** 5

02

**Introduzione al
Rapporto Integrato** 9

03

**Organizzazione,
sostenibilità e scenario** 17

04

**Performance
e relazioni commerciali** 35

05

**Lavoro, salute
e sicurezza, *welfare*** 55

06

Ambiente e risorse 69

07

**Relazioni con
comunità locali** 85

08

**Progetti
e nuove iniziative** 93



01 /

Una storia che viene da lontano

SAAR Depositi Portuali S.p.A., una presenza storica nel Porto di Genova

'20

Le origini della SAAR Depositi Portuali S.p.A. affondano le radici in Gran Bretagna nei primi decenni del Novecento. Nel 1929, infatti, dalla fusione della Niger Company (di proprietà dei fratelli Lever dal 1920) e della African & Eastern Trade Corporation, nacque la United Africa Company Limited. Già attiva dalla fine dell'Ottocento con altri nomi, questa compagnia commercializzava materie prime, in particolare noci di cocco e olio di palma (sempre più importante anche in campo culinario per l'invenzione della margarina vegetale), con i paesi dell'Africa occidentale.

A beneficiare dell'importazione degli oli vegetali, allora, era una grande azienda genovese: la **Mira Lanza**. In società con il Gruppo Piaggio, la Mira Lanza produceva saponi e candele, lavorando gli oli vegetali che venivano commercializzati dalla United Africa Company Limited.

'30

Con il tempo e con lo sviluppo dei traffici, possedere depositi e magazzini non era più sufficiente e per semplificare l'importazione, lo stoccaggio e gli scambi commerciali, la famiglia Piaggio fondò, nel 1931, un'apposita struttura societaria: la **Società Anonime Africane Riunite (S.A.A.R.)**, di cui la United Africa Company Limited possedeva la metà delle 20.000 azioni emesse.

Al momento della sua fondazione, SAAR era collocata in Ponte Paleocapa, dietro al lazzaretto, che ospitava le navi in quarantena e che diede il nome alla calata in cui si trovava la società: Calata Sanità.

'50

Dopo il difficile periodo del secondo conflitto mondiale, SAAR riprese le proprie attività e i propri traffici. Alla fine della guerra SAAR possedeva un deposito di circa 17.500 m³. Gli oli arrivavano con le navi mercantili e venivano scaricati sulle bettoline, imbarcazioni dedicate al servizio di trasporto di merci o liquidi da o verso navi più grandi, e quindi immessi nel deposito. Le bettoline non avevano motore, ed erano trainate sottobordo dai rimorchiatori. Strumento fondamentale per lo scarico delle merci, le bettoline furono in tutto cinque, costruite tra il 1950 e il 1968.

'70

A metà degli anni '70, complice la crisi petrolifera mondiale, il trend positivo che il Porto aveva conosciuto a partire dal Dopoguerra subì una battuta d'arresto, tanto da indurre la United Africa Company Limited, che all'epoca era ancora azionista di SAAR, a cedere la propria partecipazione e ad abbandonare il settore.

Nel frattempo, nel 1972, Andrea Maria Piaggio, allora amministratore delegato della Mira Lanza, aveva ceduto la società al Gruppo Bonomi, che da quel momento, tramite la controllata Saffa, assunse il controllo di SAAR.

La svolta decisiva arrivò qualche anno dopo con il riempimento di Calata Sanità, finanziato da SAAR al fine di introdurre un miglioramento definitivo. Progettato per poter realizzare un terminal container, il riempimento privò SAAR dell'accesso diretto al mare e rese inutili le bettoline, a favore di una soluzione di più immediata praticità. Le bettoline vennero dismesse e sostituite dall'attracco diretto dei mercantili in testa di Ponte Paleocapa, attraverso le cosiddette "bricole", piattaforme di cemento al quale era possibile ormeggiare le navi. Il prodotto, una volta scaricato, era trasferito velocemente nei serbatoi. L'operazione valse a SAAR il primato nel Porto di Genova della **prima banchina costruita da un terminalista**. Grazie all'ottima posizione di Ponte Paleocapa, all'imboccatura del Porto, la dismissione delle bettoline non rappresentò una perdita, quanto una decisa accelerazione sulla strada dello sviluppo aziendale.

L'anno della svolta: il 1996 e la nuova proprietà

Il dicembre del 1995 rappresenta per SAAR una svolta storica per la Società: infatti, il 18 dicembre di quell'anno, Alfredo Campanini Bonomi, Beppe Costa e Paolo Marsano siglarono il contratto preliminare per l'acquisto dal Gruppo Saffa delle quote societarie dell'allora SAAR.

I soci costituirono a tal fine la Depositi Portuali, che divenne, dopo l'operazione, socio di maggioranza di quella che nel giro di poche settimane sarebbe stata rinominata **SAAR Depositi Portuali S.p.A.**

Nel capitale societario entrò allora anche la Silomar S.p.A., con la partecipazione sempre molto attiva di Pietro Calleri, vicepresidente fino alla sua scomparsa.

A partire dal 1996, sotto la guida del presidente Alfredo Campanini Bonomi e dell'amministratore delegato Beppe Costa, SAAR Depositi Portuali S.p.A. avviò un veloce processo di sviluppo, con una modernizzazione progressiva dei macchinari e degli impianti.

Gli azionisti dedicarono investimenti cospicui al miglioramento delle strutture e all'incremento degli spazi a disposizione per il deposito: un totale di oltre 40 milioni di euro di investimenti ha portato gli spazi di stoccaggio dai 20.000 metri cubi del 1996 agli attuali 100.000 m³ e alla progressiva estensione delle aree demaniali in concessione che oggi si estendono per oltre 35.000 m².

Il processo di trasformazione ha comportato un graduale rinnovamento del parco serbatoi e un potenziamento di tutti gli impianti di gestione logistica del prodotto.

Gli investimenti effettuati in questo periodo sono stati rivolti alla ricerca di soluzioni innovative per la tutela e salvaguardia dell'ambiente, oltre che la salute e la sicurezza dei lavoratori, come dimostrano le diverse certificazioni ottenute nel corso degli anni.

S.A.A.R.

Società per Azioni Africane Riunite
GENOVA



I PIÙ IMPORTANTI IMPIANTI DEL MEDITERRANEO PER LO SBARCO ED IL DEPOSITO DEGLI OLII NONCHÉ DEI GRASSI VEGETALI ED ANIMALI IMPORTATI ALLA RINFUSA.



L'elevato numero e la diversa capacità dei serbatoi di cui dispone la "S.A.A.R.", permettono a quest'ultima di ricevere e di immagazzinare partite di qualsiasi entità e di qualsiasi genere di olii e di grassi importati alla rinfusa.



La "S.A.A.R." dispone di adeguati mezzi per il pompaggio e il riscaldamento dei grassi e degli olii densi contenuti nei serbatoi dei propri impianti.



02 /

Introduzione al Rapporto Integrato

02

Introduzione al Rapporto Integrato

2.1 Perché il Rapporto Integrato

2.2 L'orientamento verso la sostenibilità e la rendicontazione sociale

2.3 Riferimenti, perimetro di rendicontazione, note metodologiche

2.1 Perché il Rapporto Integrato


SAAR Depositi Portuali S.p.A. è una realtà imprenditoriale consolidata e in crescita, in cui l'approccio alla gestione non è focalizzato unicamente sugli obiettivi economici e commerciali, ma anche su un insieme di relazioni virtuose con il mondo esterno.


Lo stile che il vertice aziendale ha voluto progressivamente radicare è improntato da sempre sui concetti di responsabilità, sostenibilità e trasparenza, elementi centrali che rappresentano i principi dell'operato quotidiano di tutti i soggetti che a diverso titolo operano nell'organizzazione.


Il primo **Rapporto Integrato Edizione 2017** è stato uno strumento utile per una riflessione generale sui risultati raggiunti in questi anni sul tema della sostenibilità; è nato infatti dalle esperienze di rendicontazione già predisposte negli esercizi precedenti in relazione a specifici argomenti (qualità, ambiente, sicurezza), cui si aggiungono ora altri temi (ad esempio relazioni con la comunità locale, lavoro e *welfare*).


Il **Rapporto 2017** è stato inoltre un'occasione per iniziare un nuovo percorso di comunicazione verso l'esterno basato su un documento che fornisce una lettura più ampia dell'organizzazione e delle sue performance. Il documento è stato così distribuito a diversi soggetti e interlocutori che rappresentano a vario titolo il complesso degli Stakeholders dell'Organizzazione (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Compagnie di Assicurazione, Istituti di Credito, Regione Liguria, Confindustria Genova, Clienti, Società di Certificazione, Fornitori)


Il nuovo **Rapporto Integrato Edizione 2018-2019**, pur confermando la struttura generale del primo documento, contiene una serie di novità.


 **Nuove valutazioni economiche**
sui costi di gestione per la tutela ambientale e della salute e sicurezza sul lavoro.

 **Correlazione con obiettivi 2030 ONU**
è migliorata la correlazione fra gli obiettivi dell'agenda ONU 2030 per la sostenibilità e le singole sezioni del Rapporto.

 **Risultati e azioni del periodo**
in ogni sezione sono identificate con chiarezza le azioni implementate nel periodo di rendicontazione sulle diverse aree di intervento.

 **Correlazione con GRI**
è introdotta una tavola finale con la correlazione fra le sezioni del Rapporto e gli indicatori GRI, anche per l'obiettivo di validazione esterna del Rapporto stesso.

 **Edizione in lingua inglese**
è disponibile l'edizione in lingua inglese per agevolare la lettura da parte di *Stakeholders* internazionali.

 **Nuovi dati statistici**
sono incluse nuove informazioni su diversi temi di intervento.

2.2 L'orientamento verso la sostenibilità e la rendicontazione sociale

La rendicontazione sociale ha raccolto attenzioni crescenti nell'ultimo decennio da parte di soggetti appartenenti al mondo delle imprese, al mondo accademico, al mondo professionale e delle istituzioni pubbliche.

Il focus che si è creato sugli obiettivi della sostenibilità ha comportato anche una crescente sistemazione dal lato degli strumenti di rendicontazione, quali elementi che si prefiggono una duplice finalità:

- comunicare all'esterno l'impegno dell'organizzazione sui vari fronti della sostenibilità sociale;
- promuovere e diffondere all'interno dell'organizzazione i principi della sostenibilità e una cultura diffusa delle relative tematiche.

Anche dal punto di vista della regolamentazione, si è assistito in anni recenti a una presa d'atto da parte del legislatore sui temi della responsabilità sociale d'impresa e della sostenibilità¹.

Occorre inoltre considerare che l'ampia diffusione di schemi di certificazione volontaria in vari campi (Regolamentazione Europea EMAS, sistemi di certificazione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, normative di certificazione ambientale ISO 14000, etc.) ha favorito nel complesso il radicamento della cultura della misurazione delle performance e delle prestazioni non finanziarie, fornendo alle organizzazioni basi informative rilevanti per la messa a punto di quadri di controllo mirati e specifici.

Anche nel campo della responsabilità sociale sono stati progressivamente messi a punto modelli e sistemi di rendicontazione riconosciuti, che permettono una validazione ufficiale dei dati e delle rendicontazioni prodotte.

Questo impegno si concretizza in un crescente valore dei documenti predisposti, che devono fondarsi su criteri di attendibilità e trasparenza condivisi.

¹ Il Decreto Legislativo N° 254/2016 "Attuazione della Direttiva Europea 2014/95/EU del Parlamento Europeo recante modifiche alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni" prevede, per le Società qualificabili come "enti di interesse pubblico" di grandi dimensioni, l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione consolidata o individuale contenente, per ogni esercizio finanziario, una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.

Tale obbligo riguarda solo una categoria ben definita di soggetti, ma può rappresentare una spinta all'intero sistema della "sustainability disclosure", incoraggiando l'adozione di sistemi di rendicontazione anche fra imprese ed organizzazioni non obbligate.

Gli schemi di riferimento sono molteplici, messi a punto con finalità di rendicontazione più o meno specifiche su argomenti o temi mirati. Di seguito richiamiamo alcuni dei riferimenti più diffusi per la rendicontazione sociale.



**SCHEMA DI
RIFERIMENTO**

**ORGANIZZAZIONE
REFERENTE**



Standard AA100

**Institute of Social
and Ethical Accountability**
ISEA

Linee Guida GRI

Global Reporting Initiative
GRI

ISO 26000

International Standard Organization
ISO

Social Accountability 8000
SA 8000

CEPAA
Council of Economical Priorities Accreditation Agency

WICI
Intangibles Reporting Framework

**World Intellectual Capital
Assets Initiative**
WICI

IR Framework

**International Integrated
Reporting Council**
IIRC

In tema di sostenibilità, occorre ricordare le linee programmatiche dell'ONU (**Agenda ONU 2030**), il grande programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri.

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'agenda globale 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, SDGs), in un programma d'azione che prevede un insieme di 169 target.

L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile ha coinciso con l'inizio del 2016, sull'orizzonte temporale dei prossimi 15 anni: i Paesi si sono impegnati a raggiungere i traguardi entro il 2030.

Anche tali macro-obiettivi costituiscono punti di riferimento per la costruzione di modelli di gestione delle organizzazioni improntati ai criteri di sviluppo sostenibile e in azioni concrete da implementare.

2.3 Riferimenti, perimetro di rendicontazione, note metodologiche

Il presente Rapporto Integrato si riferisce al periodo 2018-2019 e alle attività svolte presso l'unico sito aziendale di Ponte Paleocapa, Genova.

La frequenza di rendicontazione è definita a cadenza biennale, la prossima pubblicazione del documento è programmata per la primavera dell'anno 2020 con consuntivazione dei risultati del biennio 2018-2019. Saranno in ogni caso predisposte le consuete rendicontazioni ambientali, di sicurezza e di qualità previste dagli schemi di certificazione ISO.

I dati riportati sono raccolti da diverse fonti informative (rilevazioni della Contabilità Generale, sistemi di gestione integrati qualità/ambiente/sicurezza certificati secondo gli schemi ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, rilevazioni Ufficio Personale, rilevazioni di software gestionali per gestione prodotti in deposito, software per gestione impianti).

Per la stesura del report integrato si è fatto riferimento ai criteri contenuti nel documento GRI-Standards 2016 e nella norma ISO 26000:2010; tale scelta è giustificata dal fatto che gli standard in questione sono basi riconosciute internazionalmente ai fini di una possibile certificazione della dichiarazione elaborata dall'Organizzazione².

In particolare, nella stesura del rapporto, si è tenuto conto dei dieci principi di rendicontazione formulati da **GRI-Standards 2016** (riferiti alla definizione del contenuto e alla qualità del rapporto), estrapolando, ove possibile, gli indicatori richiesti dal modello di rendicontazione.

Per alcune aree tematiche non si è potuto procedere alla formulazione delle misurazioni previste, per mancanza di dati storici attendibili o per l'inapplicabilità alla SAAR Depositi Portuali S.p.A. di quanto richiesto dallo standard.

Il documento è stato redatto, con la supervisione dell'Organo Direttivo (Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione), dal CSR Manager SAAR Depositi Portuali S.p.A., Mario Ferrero, cui è possibile rivolgersi per qualsiasi informazione (mferrero@saardp.com).

Il presente rapporto è disponibile in versione completa sul sito web www.saardp.com. Ne sono state stampate copie cartacee in numero limitato.

Il progetto grafico è a cura di Ameri Communications, Genova (www.americomunicazione.it).

² SAAR Depositi Portuali S.p.A. non rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2014/95/EU del Parlamento Europeo recante modifiche alla Direttiva 2013/34/UE relativa agli obblighi di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario.



03 /

Organizzazione, sostenibilità e scenario

03

Organizzazione, sostenibilità e scenario



3.1 Presentazione generale

3.2 Scenario di riferimento

3.3 Le attività e gli impianti

3.4 Dialogo con gli *stakeholder*

3.5 Valore economico per gli *stakeholder*

3.6 Assetto societario e *governance*

3.7 Analisi dei rischi, certificazioni e controlli

3.1 Presentazione generale

SAAR Depositi Portuali S.p.A. gestisce nel Porto di Genova un deposito costiero per lo sbarco, il deposito e la riconsegna di rinfuse liquide, con prevalenza di oli vegetali, importati in Italia per conto di industrie alimentari, farmaceutiche, cosmetiche, del settore energetico.

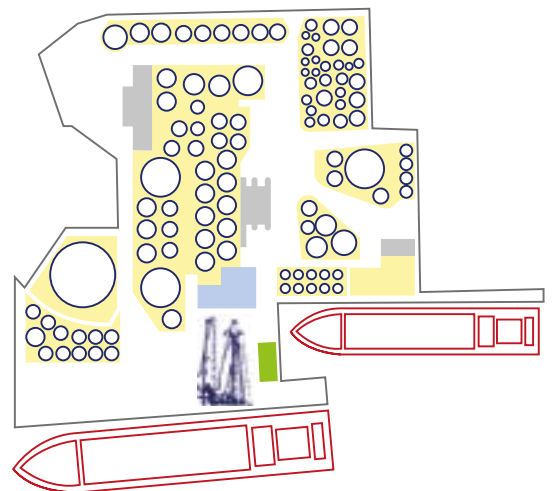
La concessione demaniale (con scadenza anno 2035) copre una superficie di 35.000 mq, la capacità di stoccaggio è di circa 100.000 m³, per un totale di 100 serbatoi metallici, di cui l'85% costituito in acciaio inox per garantire la conservazione ottimale dei prodotti. Tutti i serbatoi sono dotati di un sistema di controllo automatico di livelli e temperature e di serpentine di riscaldamento collegate al sistema di distribuzione del vapore.



SAAR Depositi Portuali S.p.A. ospita storicamente nell'ambito delle proprie aree in concessione una Sezione dell'Agenzia delle Dogane di Genova e gli uffici della Società Olisped S.r.l. (spedizioniere). Inoltre, dal 2018, è insediata all'interno del Terminal la Società International Specialty Fats Italy S.r.l., multinazionale a controllo giapponese specializzata nella lavorazione di oli vegetali di alta qualità destinati alla filiera alimentare. Con questo operatore internazionale SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha stabilito rapporti di partnership per incrementare i volumi di traffico e per introdurre importanti innovazioni e know-how specialistico in ambito portuale.

L'area circostante al Deposito è destinata ad attività industriali di tipo portuale e confina con i seguenti operatori terminalisti:

- SECH, operatore specializzato in traffici containerizzati,
- A.O.C., operatore specializzato in attività di raccolta e depurazione delle acque e di rifiuti delle navi,
- ENI S.p.A., operatore specializzato in attività di sbarco, imbarco e deposito di olio combustibile.



3.2 Scenario di riferimento

Al fine di una corretta interpretazione del Rapporto Integrato, è utile inquadrare lo scenario di riferimento in cui si colloca l'azienda. A tale fine si presenta una mappatura sintetica che partendo dai **fattori di definizione del contesto** (tipologia di prodotti, di processi operativi, assetto organizzativo, mercato e competitor, collocazione ambientale) riporta una serie di elementi caratterizzanti. Da questo punto di vista, lo scenario si caratterizza per questi elementi chiave:

- Organizzazione di tipo *business to business*
- Mercato di riferimento prevalentemente nazionale
- Elevata complessità impiantistica e tecnologica
- Gestione di prodotti "critici" ai fini della sostenibilità di filiera
- Organizzazione di dimensioni medio-piccole
- Forte vocazione operativa
- Alta significatività di temi ambientali e di sicurezza



Tipologie di prodotti

1. Rinfuse liquide vegetali destinate alla filiera alimentare + mangimistica
2. Rinfuse liquide vegetali destinate ad usi energetici
3. Rinfuse liquide di origine animale destinate alla filiera mangimistica o energetica
4. Rinfuse liquide non vegetali destinate ad impieghi tecnici

Complessità dovuta ad elevata tipologia di merceologie in Deposito.

Tipologie di prodotti soggetti negli ultimi anni a campagne ostili da parte dell'opinione pubblica e di movimenti ambientalisti.

Il mercato è orientato su filiere controllate (Olio di Palma Sostenibile, Certificazioni ISCC).

Il Cliente ha crescenti aspettative rispetto a qualità del prodotto, sia per il magazzino, sia per la lavorazione.

Tipologia di processi logistica tradizionale

Il deposito offre un parco serbatoi specializzato con possibilità di gestione di merceologie differenziate.

La capacità di stoccaggio supera i 100.000 mc.

Sono disponibili due banchine di ormeggio con pescaggi fino a 12 mt.

Collocazione intermedia nella supply chain.

Rotte in importazione da Far East (Indonesia, Malesia).

Distribuzione a ricevitori principalmente nazionali.

Impianti specializzati con implicazioni tecnologiche significative.

Necessità di manodopera specializzata.

Tipologia di processi lavorazione prodotti

Il Deposito ha affiancato al servizio tradizionale di logistica un servizio di lavorazione del prodotto (raffinazione fisica con filtrazione, decolorazione, deacidificazione e deodorazione).

Impianti specializzati con implicazioni tecnologiche significative.

Necessità di manodopera specializzata.

Necessità di acquisire know-how specifici sui processi di trasformazione del prodotto.

Crescente attenzione su aspetti di igiene e sicurezza alimentare.

Crescente attenzione ad aspetti di salute e sicurezza ai fini antincendio.

Assetto organizzativo

Impresa monosito

Deleghe limitate

Numero addetti inferiore a 50

Età media forza lavoro bassa

Struttura gerarchica semplice

Turn over limitato

L'assetto organizzativo è quello tipico di PMI a conduzione e controllo familiare.

La complessità organizzativa non è considerata un elemento critico.

Mercato e competitors

L'azienda ha sempre goduto di un vantaggio competitivo dovuto alla collocazione geografica in ambito Mediterraneo.

Vantaggio competitivo dovuto a collocazione geografica.

Clientela di riferimento nazionale con forte concentrazione su alcuni operatori specializzati.

Concorrenti portuali di minori dimensioni e meno specializzati per offerta di servizi logistici nelle rinfuse liquide.

Condizioni ambientali di riferimento del sito

Ubicazione in area industriale portuale.

Sito in ambito costiero e vicino all'area urbana.

Sito soggetto a vincoli paesaggistici.

Possibilità di espansione limitate ai nuovi riempimenti.

Il sito è significativo per collocazione, l'ubicazione rappresenta un punto di forza e tuttavia anche un elemento rilevante per l'impatto sull'ecosistema e per l'attenzione della comunità locale.

3.3 Le attività e gli impianti

I prodotti manipolati sono prevalentemente oli vegetali concreti, cioè oli che per essere movimentati devono essere mantenuti a una temperatura di circa ai 50-70°C in media.

Il servizio di stoccaggio delle rinfuse liquide è controllato mediante sistemi di monitoraggio continuo del prodotto. L'attività operativa è supportata da un software che permette di verificare in tempo reale i quantitativi e le temperature di ogni singolo serbatoio (attraverso sonde di temperatura e sonde di livello collegate al programma). I dati acquisiti sul campo sono trasmessi alle diverse sale controllo per avere una visione continua e generale delle giacenze dei prodotti nei serbatoi e garantire adeguate condizioni di conservazione.

Nel 2013 e 2014 è stato avviato il processo di decolorazione Olio di Palma Sostenibile R.S.P.O. per conto del cliente Ferrero.



1 Unità Logistica-Produzione

Parco Serbatoi
Attrezzature di sbarco nave
Impianti di carico mezzi per spedizione

2 Unità Logistica-Produzione

Impianto decolorazione oli vegetali

3 Unità Servizi Ausiliari

Centrale termica

4 Unità Servizi Ausiliari

Impianto depurazione acque reflue

5 Unità Logistica-Produzione

Impianto raffinazione oli vegetali (gestione affidata a I.S.F. Italy S.r.l.)

Unità 1

Parco Serbatoi – Attrezzature di sbarco nave - Impianti di carico mezzi per spedizione

Il deposito costiero dispone di serbatoi di differente taglia, raggruppati in insiemi perimetrati da muri di cemento armato di contenimento (bacini o gruppi).

I serbatoi sono in acciaio e in parte in ferro, tutti dotati di un sistema di controllo automatico dei livelli e temperature (sistema SIEMENS). Quasi tutti sono dotati di serpentine di riscaldamento collegate al sistema di distribuzione del vapore. Alcuni serbatoi sono collegati al sistema di azotatura al fine di migliorare le condizioni di stoccaggio dei prodotti e preservare le specifiche di qualità.

All'interno dei bacini sono collocate le pompe di movimentazione degli oli, le reti degli oleodotti per il trasferimento del prodotto, le reti di servizio (acqua, vapore, aria compressa).

Denominazione del bacino	Numero serbatoi	Capacità (m ³)
Calata Sanità	34	13.967
Pentagono	1	11.500
Nuovo Paleocapa	14	18.296
Isola L	19	25.073
Isola R – Gruppo A	8	8.151
Gruppo B	9	11.027
Gruppo E	5	7.803
Gruppo F	12	7.800
Totale	103	104.117

Inoltre è disponibile un parco serbatoi denominato Gruppo H (composto da 10 tanks per una capacità complessiva di m³ 1.780) gestito da I.S.F. Italy S.r.l. destinato unicamente allo stoccaggio di prodotti raffinati provenienti dall'impianto di lavorazione.

Attrezzature per lo sbarco nave

SAAR Depositi Portuali S.p.A. è dotata di una moderna ed attrezzata banchina di ormeggio per navi fino a 190 m di lunghezza e con oltre 12 m di pescaggio e con 4 bracci mobili di carico da 6", che permettono di ricevere contemporaneamente 4 prodotti diversi con ognuno una rata oraria di sbarco di 250t/h.

Ha inoltre un secondo ormeggio per navi da 120 m e con 8,50 m di pescaggio con due linee di sbarco.

Attrezzature per carico mezzi per spedizione

SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha attualmente 11 punti di carico di autobotti, con sei bilici di pesatura automatica. Oltre ai bilici stradali SAAR Depositi Portuali S.p.A. è dotata di un bilico ferroviario per il carico diretto da serbatoio a vagone cisterna con 3 pompe dedicate da 300 mc/h; il bilico è ubicato al di fuori del perimetro del deposito in un'area in concessione demaniale ed è collegato al parco serbatoi mediante oleodotto (in parte sotterraneo).

Unità ② Impianto di decolorazione oli vegetali

Si tratta di un impianto di filtrazione con terre decoloranti, che permette la decolorazione degli oli di palma mediante l'aggiunta di quantità dosate di terre decoloranti e un riscaldamento preliminare con vapore a 105°C sotto un vuoto spinto (50 mBar assoluti), quindi una filtrazione mediante il passaggio sotto pressione attraverso filtri a rete metallici.

L'impianto è sistemato all'interno di un capannone prefabbricato in cemento armato e pannelli prefabbricati, di altezza circa 15 m, avente struttura R 90, e distribuito su una struttura metallica in profilati di grosse dimensioni su tre piani.

L'intero ciclo utilizza quali materie prime l'olio da trattare, le terre decoloranti e il vapore di processo e produce esclusivamente, quali output del processo, l'olio decolorato e le terre esauste da destinare a smaltimento.

Il ciclo di decolorazione è monitorato attraverso moderni sistemi di controllo (PLC) che garantiscono un controllo continuo dei parametri di conduzione e di qualità; l'impianto è presidiato da 1 o 2 addetti a seconda delle necessità di operazioni complementari (scarico delle terre filtranti, carico delle autobotti, ecc. ...).

Unità ③ Centrale termica

La centrale termica comprende tre generatori di vapore alimentati a olio combustibile.

Tipo di impianto	Anno messa servizio	Potenzialità massima nominale al focolare (bruciatore)	Potenzialità massima nominale (da Aut. Prov.) (caldaia)
Generatore Mingazzini Mod PB150 numero fabbrica 8047 Bruciatore Energy EB8N Matricola 554	2004	12.400 kW (nota)	11.193 kW
Generatore Mingazzini Mod PB100 EU numero fabbrica 9114 Bruciatore Energy EB6N Matricola 1240	2011	6.145 kW	5.581 kW
Nuovo Generatore Mingazzini Mod PB40 numero fabbrica 9211 Bruciatore Energy EBR4 Matricola 1281	2011	3.100 kW	2.791 kW

Nota: a seguito intervento di modifica impiantistica, la potenzialità massima nominale al focolare è pari a 10.689 kW.

Unità ④ Impianto di depurazione biologico di acque reflue

SAAR Depositi Portuali S.p.A. dispone di un moderno impianto di depurazione delle acque reflue industriali (inaugurato nell'anno 2015) con una potenzialità complessiva di trattamento pari a circa 100 m³/giorno.

La vasca biologica è divisa in due unità comunicanti, in modo da garantire continuità di servizio anche in caso di svuotamento periodico per la pulizia di una delle due sezioni operative.

Unità 5

Impianto di lavorazione oli vegetali

All'interno del sito è presente l'impianto di raffinazione degli oli vegetali ad uso alimentare, collocato all'interno del capannone ISOLA P accanto all'impianto di decolorazione ed è in grado di processare olio di palma, olio di cocco e olio di palmisto con una potenzialità produttiva teorica di 12,5 t/h.

Il ciclo di lavorazione comprende una fase di pretrattamento e tre successive (distinte e separate) lavorazioni, che possono svolgersi tutte una in sequenza all'altra, oppure singolarmente:

DECOLORAZIONE / DEODORIZZAZIONE / DEACIDIFICAZIONE

Il nuovo impianto di lavorazione si serve di due caldaie per produzione di vapore ad alta pressione (60 bar), alimentate a gasolio, ubicate all'interno del capannone.



3.4 Dialogo con gli *stakeholder*

La strategia di sviluppo della responsabilità sociale dell'impresa e di focalizzazione sulla sostenibilità comporta un'attenzione costante sulla composizione degli *stakeholder* e sull'evoluzione delle aspettative riposte nell'impresa.

La mappatura degli *stakeholder* è un processo che deve essere periodicamente rinnovato in quanto le condizioni e gli scenari di riferimento sono soggetti a variazioni nel tempo. Per ogni categoria di interlocutori è necessario declinare gli argomenti chiave che rappresentano elementi di input per la definizione di azioni mirate di dialogo e consultazione e per la messa a punto di piani di miglioramento o adeguamento.

Le prime esperienze strutturate di mappatura degli *stakeholder* sono state condotte da SAAR Depositi Portuali S.p.A. nel periodo 2015-2017 in occasione degli adeguamenti dei sistemi gestionali ISO 9000 e ISO 14000 alle nuove edizioni delle normative (che pongono un'attenzione particolare alle aspettative degli *stakeholder*) e quindi nell'ambito di un progetto pilota condotto con l'Università di Genova, finalizzato alla **Valutazione dell'Impatto Sociale e del S-ROI**.

Il Progetto di Valutazione dell'Impatto Sociale e del S-ROI ¹

Il progetto **Valutazione dell'Impatto Sociale e del S-ROI**, condotto dall'Università di Genova Dipartimento di Economia, coordinato dal Prof. Giovanni Lombardo, ha rappresentato un primo test pilota per determinare un valore di S-ROI riconducibile alle attività di SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Una fase centrale del progetto è stata la mappatura preliminare degli *stakeholder* cui è seguita una valutazione diretta di aspettative e di giudizi sul posizionamento e comportamento dell'impresa.

Gli *stakeholder* sono stati classificati per rilevanza su una scala dimensionale da 1 a 10, al fine di individuare i gruppi più significativi nell'economia delle relazioni istituite dall'impresa e per i gruppi ritenuti "critici" si sono declinati gli argomenti chiave che costituiscono le basi per la creazione di relazioni virtuose.

¹ Il noto indice di bilancio denominato "**ROI**", che valuta il tasso di ritorno sull'investimento (Return On Investment) viene utilizzato comunemente per esprimere la redditività di un capitale investito, generalmente in un'organizzazione imprenditoriale. Esso esprime la redditività della "gestione caratteristica", a prescindere dalle fonti di capitale utilizzate. Il calcolo, semplificando, rapporta il reddito operativo al capitale netto investito, dopo una accurata riclassificazione delle poste del bilancio.

Tuttavia questo criterio non prende in considerazione il valore intangibile o non finanziario generato da un'attività.

Per questo motivo recentemente si è sviluppato il concetto di "**Social Return On Investment**", che si propone di superare i limiti del ROI, includendo nella valutazione della redditività anche il valore sociale generato quando si configura un'innovazione che genera effetti positivi per la collettività, oltre che per l'azienda o i suoi azionisti.

Trattasi parzialmente del fenomeno che in microeconomia viene denominato "esternalità". Le esternalità consistono in attività che passano all'esterno del bilancio di esercizio e che, poste in essere dal soggetto "A", ricadono su uno o più soggetti "B" e vengono denominate "esternalità positive" laddove questi effetti o impatti sono positivi, mentre si tratta di "esternalità negative" allorché l'impatto generato produce costi subiti e pagati da terzi estranei al processo aziendale o alla redditività dell'azienda.

Ad esempio, si tratta della valutazione di cambiamenti nella qualità della vita, del benessere degli individui, della competitività di un territorio, del tempo risparmiato, delle minori o maggiori emissioni in atmosfera, etc.

L'analisi S-ROI (Social Return On Investment) consiste quindi in un processo di valutazione che porta a calcolare il valore sociale creato dall'attività di impresa, sia essa profit sia non-profit, previo notevole coinvolgimento dei soggetti (*stakeholder*) sui quali l'impatto aziendale si è manifestato.

Stakeholders	Argomenti chiave nella strategia di relazione SAAR-Stakeholders
Pubblica Amministrazione Enti territoriali Amministrazioni statali Enti regolatori e di controllo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di referenti qualificati 2. Rapidità nelle comunicazioni 3. Disponibilità di documentazione 4. Procedure di gestione operativa 5. Procedure di emergenza 6. Certificazioni volontarie 7. Sistema di controllo interno
Proprietà	<ol style="list-style-type: none"> 1. Risultati della gestione economica e patrimoniale 2. Valutazione competitor 3. Presidio del mercato per orientamenti politici e commerciali 4. Comunicazione e reputazione 5. Relazioni con associazioni di categoria e con mass media 6. Ottimizzazione organizzativa
Clienti Partner di filiera	<ol style="list-style-type: none"> 1. Controlli di qualità sul prodotto e sui processi di logistica 2. Adeguatezza e capacità degli impianti 3. Servizi logistici integrati e accessori 4. Presenza di referenti qualificati 5. Disponibilità di informazioni documentate 6. Continuità di servizio 7. Adeguatezza delle coperture assicurative 8. Certificazioni volontarie e di filiera 9. Protezione del sito 10. Riservatezza dei dati commerciali
Comunità Locale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostegno all'occupazione 2. Sostegno al territorio per iniziative sociali varie 3. Minimizzazione delle esternalità negative 4. Rispetto dell'ecosistema 5. Accessibilità del sito
Banche Finanziatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Trasparenza dei dati e delle informazioni 2. Relazioni relative a investimenti 3. Sistema di controllo interno
Dipendenti Rappresentanze sindacali Lavoratori esterni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Salubrità e sicurezza del luogo di lavoro 2. Adeguatezza delle politiche retributive 3. <i>Welfare</i> aziendale 4. Rappresentanza sindacale 5. Adeguatezza delle dotazioni tecniche per svolgimento lavoro 6. Formazione e qualifica professionale 7. Adeguatezza dei DPI disponibili 8. Adeguata rappresentanza in sede di trattative 9. Accesso a dati e informazioni aziendali se necessario
Fornitori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chiarezza dei requisiti contrattuali 2. Affidabilità nei pagamenti 3. Stabilità del rapporto di fornitura

Per valutare quindi il livello di risposta, in via sperimentale, quale pre-test di futuri calcoli maggiormente strutturati, si sono svolte alcune interviste sul campo² ad un numero selezionato di persone fisiche e rappresentanti di società e enti, al fine di ascoltare la testimonianza circa il tipo di posizionamento della SAAR Depositi Portuali, il cambiamento vissuto e trarre esempi di impatto dell'attività della società.

La matrice di impatto che ne è scaturita evidenzia che SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha nel tempo migliorato alcuni aspetti di gestione nella direzione della sostenibilità e del dialogo con gli interlocutori; in particolare si sono riscontrate valutazioni positive nella capacità di costruzione di reti di relazioni, di creazione di nuovi posti di lavoro, di aumento del reddito disponibile per i propri dipendenti, di conseguimento di risparmi economici e di prestazioni ambientali, di contribuzione e sostegno alle istituzioni culturali e fruizione.

3.5 Valore economico per gli stakeholder

Nella logica generale della sostenibilità, il **valore economico per gli stakeholder** misura l'incremento economico che l'attività ha prodotto e distribuito alle principali categorie di *stakeholder*.

L'approccio preso a riferimento per la costruzione di questa valutazione economica è quello contenuto nei "Principi di redazione del Bilancio Sociale 2013", standard elaborato dal Gruppo di Studio G.B.S.

Secondo tali indicazioni metodologiche, per ognuna delle sei categorie di *stakeholder* significativi è desunto, dai dati contabili di bilancio, il valore "prodotto" dall'impresa, misurato in termini strettamente economici; la sintesi che ne deriva fornisce ai portatori di interesse un quadro complessivo del valore aggiunto creato nell'esercizio e della sua ripartizione.

	Milioni di euro	2018	2019
1	Lavoratori	4.231.000	4.599.000
2	Capitale di rischio (Azionisti)	177.031	145.545
3	Capitale di credito (Finanziatori, istituti di credito)	687.300	1.226.114
4	Azienda (utile non distribuito e ammortamenti)	1.318.645	1.652.263
5	Pubblica Amministrazione (imposte e tasse, dirette e indirette, ritenute)	363.161	535.345
6	Comunità Locale (liberalità, sponsorizzazioni)	100.030	88.480

Fonte: elaborazione dati contabilità

²La misurazione dell'impatto sociale mantiene in genere una forte componente di valutazione soggettiva; grazie al coinvolgimento diretto degli *stakeholder*, tuttavia, si ottengono rappresentazioni più fedeli circa i ritorni sociali ottenuti dagli associati beneficiari.

La voce n° 5 (Pubblica Amministrazione) merita alcune considerazioni specifiche in relazione al particolare settore operativo.

Il dato riportato in tabella segue le indicazioni generali, tenendo conto delle voci di imposte e tasse, dirette e indirette, che risultano alla voce di conto economico per la determinazione del risultato d'esercizio dell'impresa. A esse sono state aggiunte le ritenute versate verso prestatori d'opera.

Tuttavia, per avere un quadro più completo della contribuzione dell'impresa verso la Pubblica Amministrazione, occorre includere le tasse portuali riconducibili al movimento delle merci e delle navi generato dal terminal; si tratta di un capitolo complesso in quanto la legislazione tributaria nel settore del trasporto portuale si è evoluta nel tempo con voci di tributo settoriali molto articolate e diversificate anche dal punto di vista della competenza territoriale di riscossione.³

Focalizzando l'attenzione sui capitoli con maggiore incidenza si ottiene il quadro successivo.

	Contributi correlati al trasporto di merci e al movimento di navi presso il Terminal SAAR Depositi Portuali S.p.A.	2016	2017	2018	2019
5.1	Tasse portuali correlate ai quantitativi e alle merceologie	€ 247.037	€ 241.895	€ 277.355	€ 329.035
5.2	Tasse di ancoraggio	€ 271.885	€ 195.008	€ 257.197	€ 286.630

Fonte: Elaborazione su dati forniti da Ufficio Operativo SAAR Depositi Portuali S.p.A., Agenzie Marittime e Spedizionieri

Per ultimo, anche i canoni di concessione demaniale versati all'Autorità di Sistema Portuale rappresentano una forma di contribuzione verso la Pubblica Amministrazione, in quanto capitolo di spesa direttamente correlato all'uso di una risorsa pubblica quale il compendio demaniale marittimo dato in concessione per lo svolgimento delle operazioni portuali.

	Contributi all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	2018	2019
5.3	Canone di concessione demaniale	€ 264.215	€ 305.053
5.4	Altre contribuzioni (canoni per licenze pluriennali, canoni per specchio acqueo e canone per servizio raccolta rifiuti)	€ 7.000	€ 7.000

Fonte: Elaborazione dati contabilità SAAR Depositi Portuali S.p.A.

³ Per quanto riguarda le tasse portuali e di ancoraggio, si precisa che non rappresentano esborsi diretti di SAAR Depositi Portuali S.p.A.: infatti, le tasse portuali sulle merci sono a carico del Cliente, mentre la tassa di ancoraggio è versata dall'Armatore per conto della nave. In ogni caso, rappresentano una contribuzione indiretta della SAAR Depositi Portuali S.p.A. alla creazione di valore per la Pubblica Amministrazione.

3.6 Assetto societario e governance

Il Capitale Sociale della SAAR Depositi Portuali S.p.A. è pari a euro 2.065.840. L'azionariato della Società è così distribuito:

Depositi Portuali S.r.l.	Milano	54%
SILOMAR S.p.a.	Genova	40%
ASTREA S.r.l.	Genova	6%

Il sistema di Governance generale della Società è strutturato secondo i seguenti ruoli (sono riportati i nominati in carica al 31.12.2019)

Consiglio di Amministrazione

Alfredo Campanini Bonomi	Presidente Consiglio di Amministrazione
Giuseppe Costa	Amministratore Delegato
Paolo Guglielmo Rossi	Vice Presidente
Giuseppe Rebolino	Consigliere di Amministrazione
Franco Tarabotto	Consigliere di Amministrazione
Paolo Maria Marsano	Consigliere di Amministrazione
Riccardo Benzi	Consigliere di Amministrazione
Francesco Costa	Consigliere di Amministrazione
Bruno Gazzo	Consigliere di Amministrazione

Collegio sindacale

Adriano Lunardi	Presidente Collegio sindacale
Pietro Pongiglione	Sindaco effettivo
Giuseppe Spotorno	Sindaco effettivo
Stefano Lunardi	Sindaco supplente
Luca Agostini	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza in accordo al D.Lgs 231/2001

Paolo Maria Marsano	Presidente Odv 231 ex D.Lgs 231/2001
Federica Mantero	Componente Odv ex D.Lgs 231/2001
Michela Vallarino	Componente Odv ex D.Lgs 231/2001

3.7 Analisi dei rischi, certificazioni e controlli

Le certificazioni per la qualità, l'ambiente e la sicurezza

Uno degli obiettivi della nuova gestione di SAAR Depositi Portuali S.p.A. dal 1996 è stata la creazione di relazioni virtuose con gli *stakeholder* che a vario titolo si relazionano con la società: i referenti istituzionali, gli investitori, la comunità locale e portuale, i lavoratori e la clientela.

In questa ottica vanno interpretate le diverse certificazioni acquisite da SAAR Depositi Portuali S.p.A. negli ultimi vent'anni.

La certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro (ora UNI ISO 45001) è andata infatti ad aggiungersi alla certificazione per il Sistema di Gestione della Qualità (UNI EN ISO 9001) del 1997 e a quella per il Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001), ottenuta nel 2007.

Questi riconoscimenti internazionali non sono puri atti formali ma si traducono in azioni concrete di miglioramento delle prestazioni e dello stesso ambiente lavorativo.

Ogni anno vengono esaminati non solo i dati contabili ed economici della gestione aziendale ma anche i risultati in termini di prestazioni ambientali e di sicurezza, per individuare piani di intervento idonei.

I sistemi di gestione sono oggetto di **audit interni** affidati a professionisti esterni qualificati che sottopongono le diverse aree funzionali e i processi operativi a cicli di controllo periodici.

Inoltre, annualmente, sono effettuati gli **audit esterni** di certificazione da parte all'Organismo di Certificazione internazionale SGS Italia S.p.A., leader a livello mondiale nel settore delle ispezioni e controlli e accreditato dal sistema ufficiale nazionale ACCREDIA.

L'Organismo di Vigilanza e il Modello 231

SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha implementato il Modello Organizzativo in accordo ai requisiti del Decreto Legislativo 231/2001 e ha provveduto alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza per l'espletamento dei controlli sui rischi di reati previsti dalla legislazione in essere.

La ridotta complessità organizzativa, il settore di collocazione e il limitato sistema di deleghe interne (considerando la dimensione medio-piccola dell'impresa) non espongono SAAR Depositi Portuali S.p.A. a molte delle fattispecie di reato del Decreto Legislativo 231. Tuttavia l'attività di controllo svolta dall'Organismo di Vigilanza su alcune aree (in particolare rapporti con la Pubblica Amministrazione, reati informatici, reati ambientali o in tema di sicurezza) rappresenta un utile apporto al sistema di *governance* dell'impresa.

Le analisi di rischio

Rientrano nel sistema di Governance le attività di analisi di rischio condotte ciclicamente su diversi temi della gestione aziendale, attraverso il contributo di specialisti e tecnici esterni qualificati. Le aree tematiche sulle quali sono sviluppate analisi di rischio sono le seguenti:

- Sicurezza e igiene alimentare mediante analisi HACCP
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro
- Protezione ambientale
- Security del sito

Le informazioni tratte dalle analisi di rischio rappresentano elementi di input per lo studio e messa a punto di interventi migliorativi sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista organizzativo/procedurale, contribuendo di fatto a costruire una fonte informativa e di conoscenza dinamica e approfondita.





04 /

Performance e relazioni commerciali

04

Performance e relazioni commerciali



4.1 Indicatori di performance economica

4.2 Strategia commerciale e indicatori di qualità del servizio

4.3 Accordi e certificazioni di filiera

4.4 Controlli, non conformità e sanzioni

Iniziative del periodo 2018-2019

- Nuovo parco serbatoi "Gruppo F" con nuova capacità di stoccaggio pari a circa 8.000 m3
- Demolizione della palazzina Ex ENI con disponibilità di nuove aree per futura espansione del Deposito
- Ristrutturazione del punto di carico dei vagoni ferroviari per operazioni di logistica in ingresso dei prodotti
- Avvio delle pratiche per il dragaggio dei fondali prospicienti la banchina per l'ormeggio di navi con maggiore capacità di carico
- Adesione alla piattaforma SEDEX

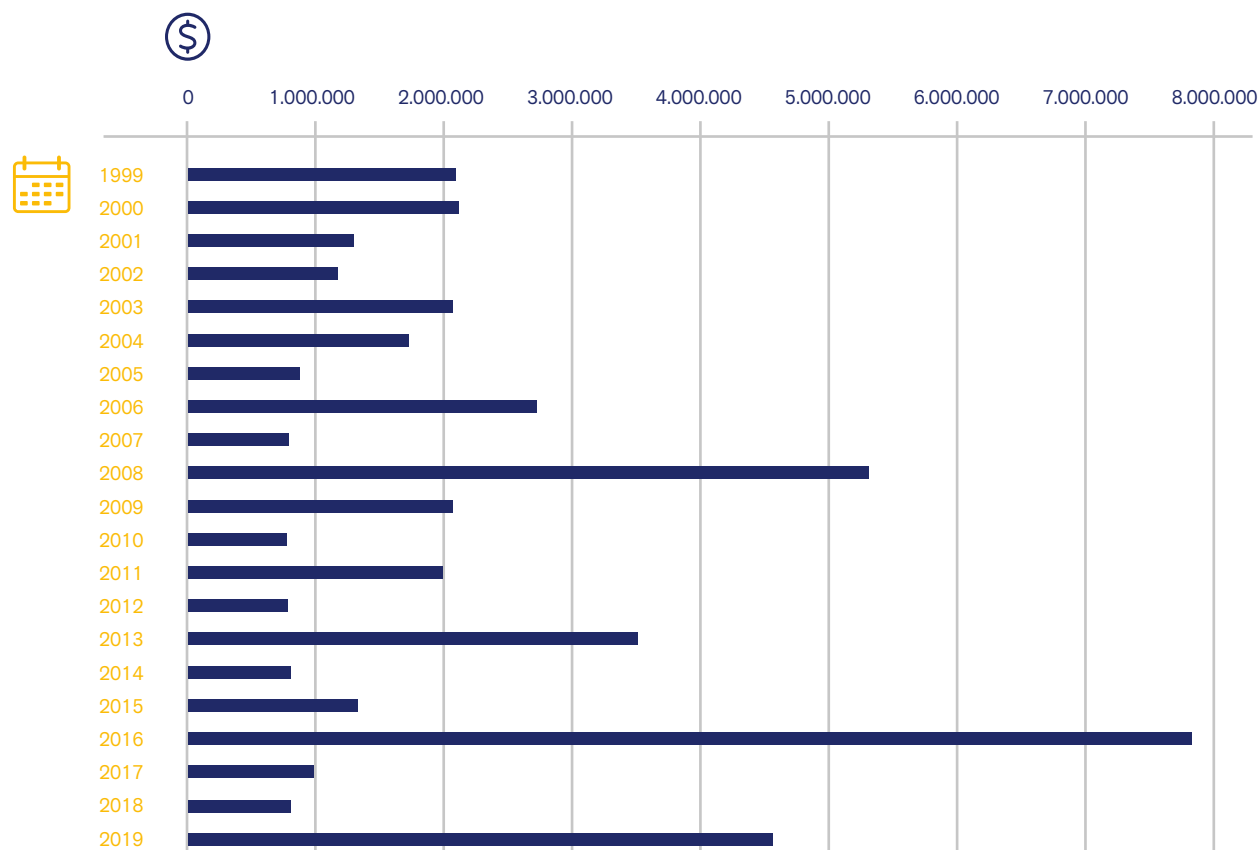
4.1 Indicatori di performance economica

I dati relativi alla performance economica sono ampiamente documentati e rendicontati nei bilanci di esercizio e nelle relazioni di accompagnamento, dove sono esplicitate informazioni di dettaglio sulla situazione economico-finanziaria e sull'evoluzione della posizione dell'impresa.

Nel presente Rapporto Integrato si indicano alcune informazioni di sintesi sul valore complessivo degli investimenti, sul valore complessivo della produzione, sui ricavi da vendite e prestazioni (ricavi strettamente terminalistici), oltre ad una serie di informazioni sulla movimentazione di merci e mezzi.

Un primo dato da sottolineare riguarda gli investimenti, indirizzati ad un miglioramento costante delle infrastrutture, degli impianti ed in generale delle condizioni operative, di sicurezza e di rispetto ambientale.

Totale investimenti per anno in euro



Fonte: elaborazione su dati contabilità generale SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Anno	Investimenti in euro ¹					Totale
	Fabbricati	Serbatoi (e attrezzature accessorie)	Impianti e macchinari	Attrezzature di sbarco	Altri (software, licenze)	
2015	387.600	12.205	716.899	12.333	215.953	1.344.990
2016	608.747	683.032	6.434.052	17.114	77.109	7.820.054
2017	47.885	-	894.081	18.046	44.146	1.004.158
2018	3.430	0	770.751	21.255	37.065	832.501
2019	1.233.000	1.692.000	1.549.000	62.182	43.318	4.579.500

Fonte: elaborazione su dati contabilità generale SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Nella politica di sviluppo degli investimenti, SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha da sempre considerato la possibilità di partecipare ai programmi di finanziamento pubblico presentando domande di contributo sulle linee più significative, ove presenti i requisiti di ammissibilità. Nel periodo 2014-2019 i finanziamenti pubblici erogati sono i seguenti.

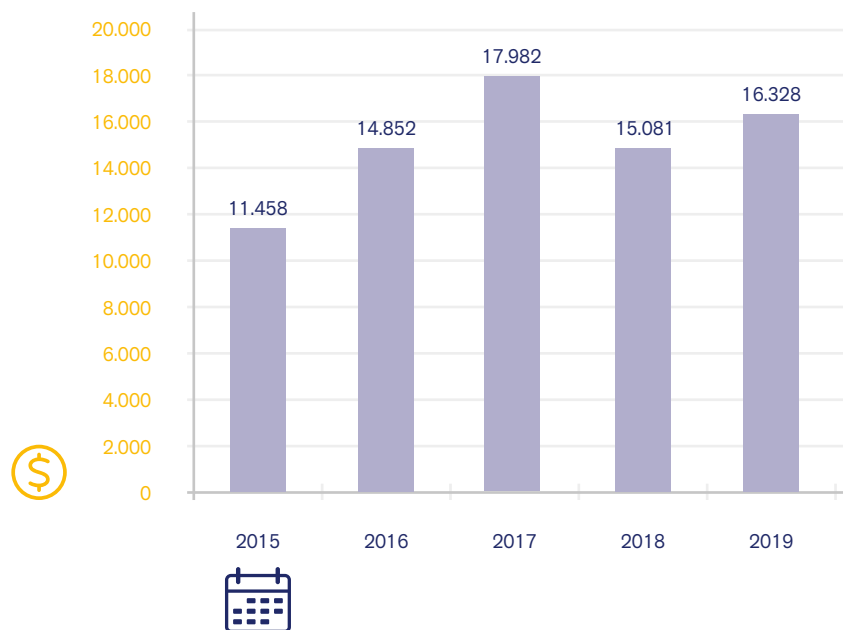
Anno di erogazione	Programma di finanziamento pubblico	Finanziamento erogato	Progetto finanziato
2014	POR Liguria 2007-2013 Asse 1 "Innovazione e competitività" Azione 1.2.3 "Innovazione"	Contributo a fondo perduto per euro 200.000	Realizzazione impianto di decolorazione oli vegetali
2015	POR Liguria 2007-2013 Asse 2 "Energia" Azione 2.2. "Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili"	Contributo a fondo perduto per euro 56.268	Realizzazione impianto fotovoltaico
2017	Legge Regionale 21/2000 Fondo Regionale per Investimenti Produttivi (2013)	Contributo di euro 226.749 in conto capitale e euro 226.749 di finanziamento agevolato	Realizzazione nuovo impianto raffinazione oli vegetali
2018	Fondo FESR Liguria 2014 Azione 3.1.1 Aiuti agli investimenti	Contributo a fondo perduto (no De Minimis) di euro 29.263	Realizzazione di impianto per miscelazione oli

Fonte: elaborazione dati contabilità

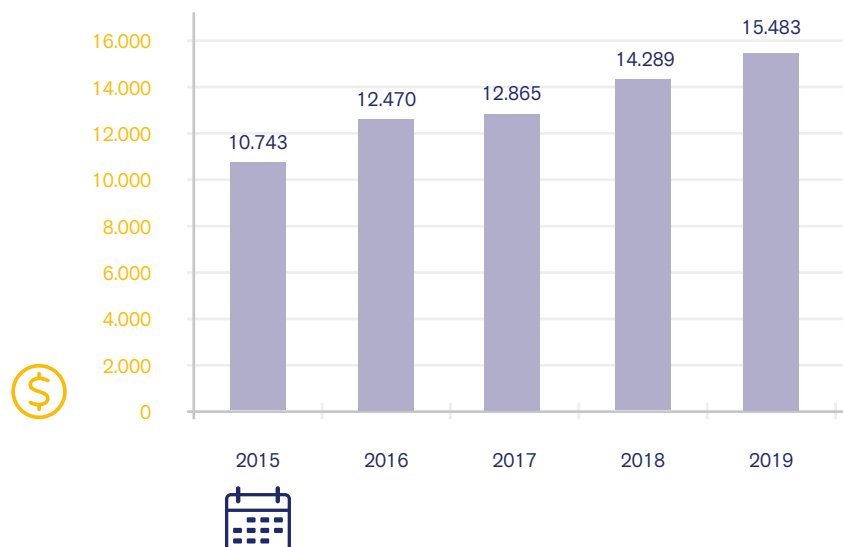
¹ Gli investimenti sono realizzati mediante capitale proprio o ricorso al credito bancario; una quota, peraltro non significativa, è ascrivibile a finanziamenti pubblici (risorse acquisite attraverso partecipazione a bandi regionali o comunitari).

Il valore della produzione ha registrato un incremento costante negli anni, a testimonianza di una crescente capacità dell'impresa di creare valore.

Valore della produzione in milioni di euro



Ricavi da vendite e prestazioni in milioni di euro



Valore della produzione	2015	2016	2017	2018	2019
Totale	11.458.000	14.852.000	17.982.000	15.081.000	16.334.000
di cui ricavi da vendite e prestazioni	10.743.000	12.470.000	12.865.000	14.289.000	15.483.000
Risultato prima delle imposte	343.000	531.000	438.600	687.300	1.226.114

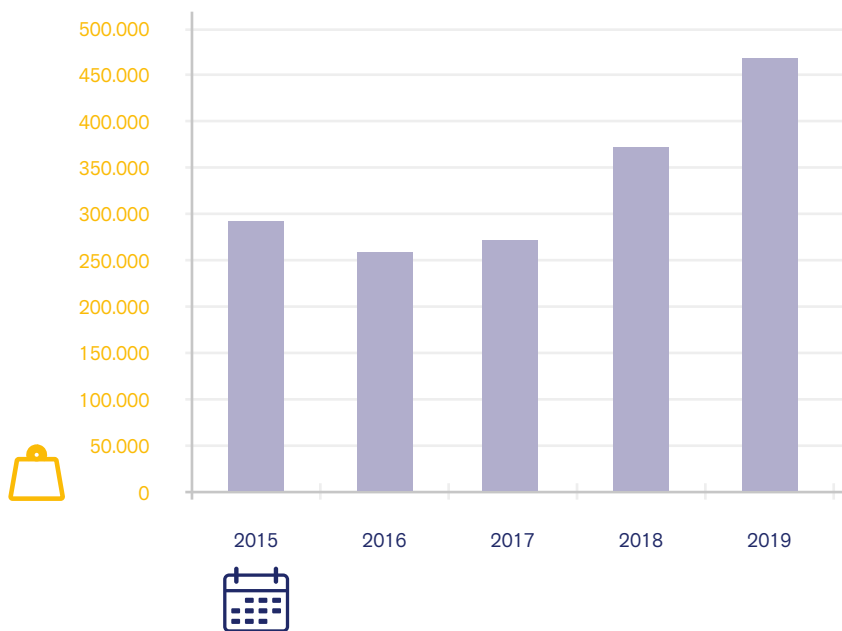
Fonte: elaborazione su dati contabilità generale SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Un ultimo dato utile per inquadrare lo scenario operativo della SAAR Depositi Portuali S.p.A. è rappresentato dalla movimentazione del deposito, in termini sia di mezzi, sia di volumi di merce movimentata.

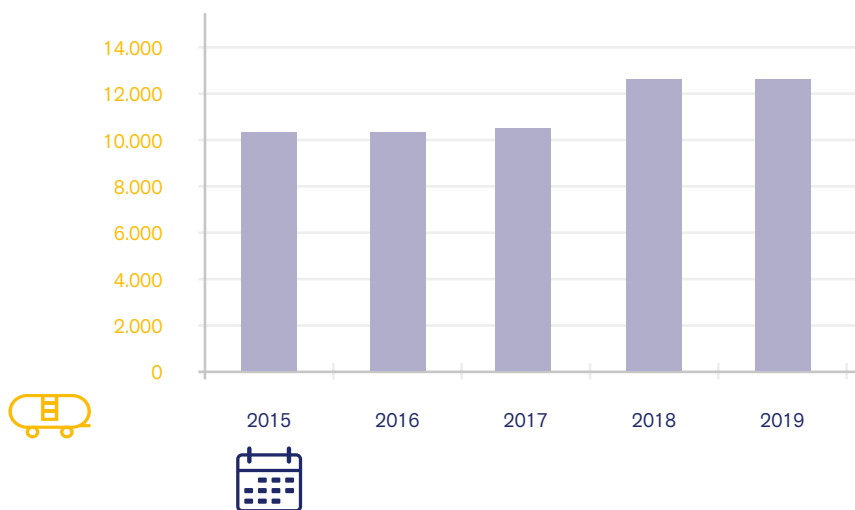
Movimentazione del Deposito	2015	2016	2017	2018	2019
Navi ormeggiate (sbarco e imbarco)	66	61	51	77	97
Autocisterne movimentate	10.514	10.527	10.630	12.909	12.919
Quantitativi sbarcati (tons)	302.000	276.000	289.000	346.000	435.000
Quantitativi lavorati da impianto decolorazione (tons)	34.000	36.000	37.000	47.000	45.200

Fonte: elaborazione su dati contabilità generale SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Tonnellaggi sbarcati



Numero di autobotti movimentate per anno



Tonnellaggi introdotti per gruppi di prodotti (in tonnellate)	2015	2016	2017	2018	2019
Oli vegetali per filiera alimentare	175.000	160.000	168.000	140.000	208.000
Rinfuse liquide per filiera energetica (F.A.M.E.)	65.000	55.000	45.000	126.000	157.000
Rinfuse liquide per filiera oleotecnica (idrossido di sodio, paraffina, etc.)	62.000	61.000	76.000	80.000	70.000

Fonte: Statistiche SAAR Depositi Portuali S.p.A. movimenti prodotti

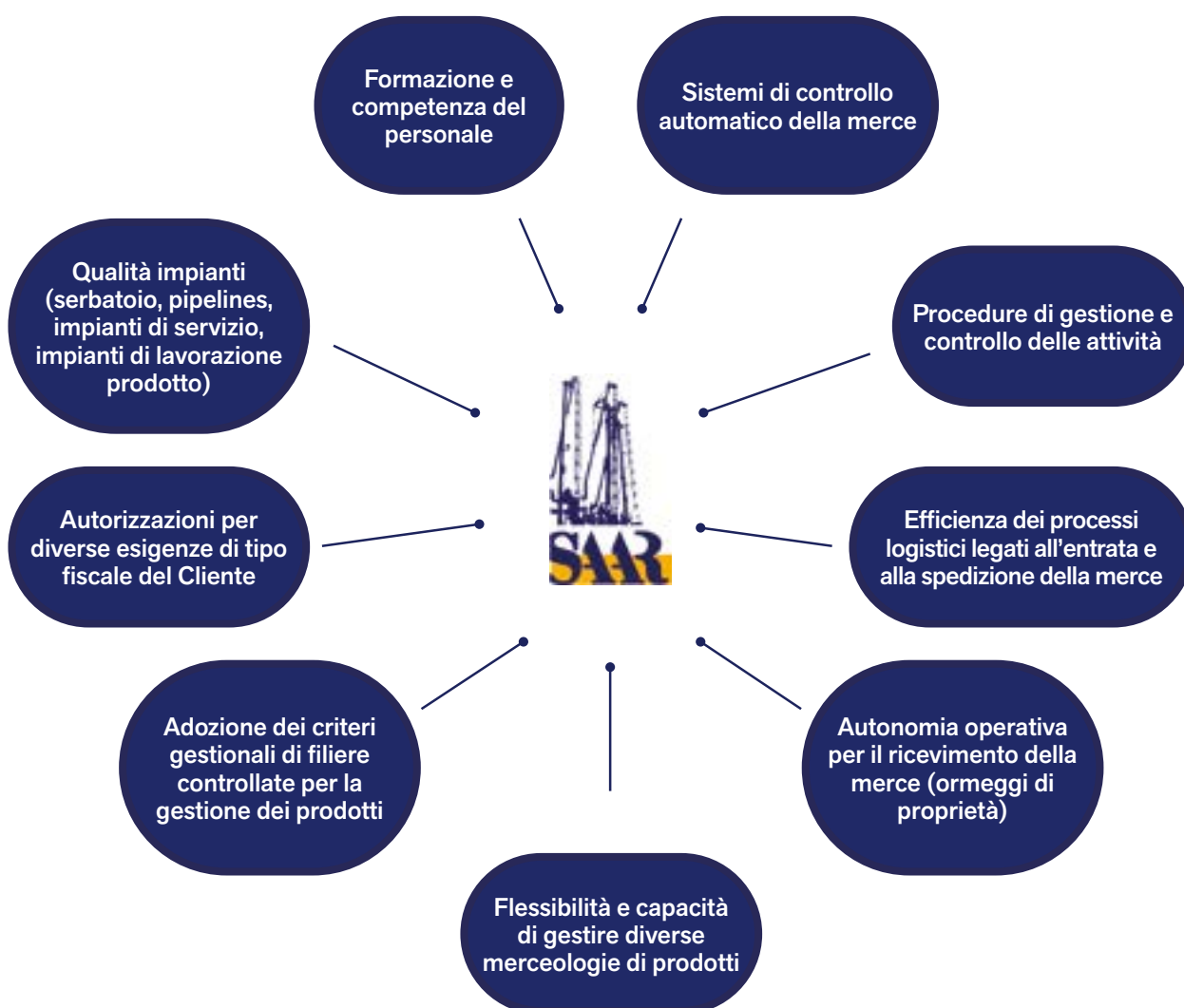


4.2 Strategia commerciale e indicatori di qualità

La strategia commerciale si incentra sulla cura della **qualità del servizio** e sulla **correttezza della condotta commerciale** nella gestione delle relazioni.

Non sono intrattenute relazioni con il cliente finale (consumatori). Gli interlocutori sono rappresentati da industrie e multinazionali operanti nei settori delle produzioni alimentari, della produzione di energia da filiere sostenibili e della oleotecnica (farmaceutica, cosmetica, ecc...) che usufruiscono del deposito e dei servizi portuali per l'approvvigionamento, lo stoccaggio e l'eventuale prima lavorazione delle materie prime importate via mare su rotte oceaniche, i cui principali mercati di origine sono costituiti da Malesia, Indonesia, Sud America, Africa Centrale.

Mappa degli elementi di forza della relazione con i clienti



Nell'ambito del servizio logistico offerto dal deposito, sono individuati alcuni fattori significativi e indicatori di performance che rappresentano elementi misurabili della qualità erogata.

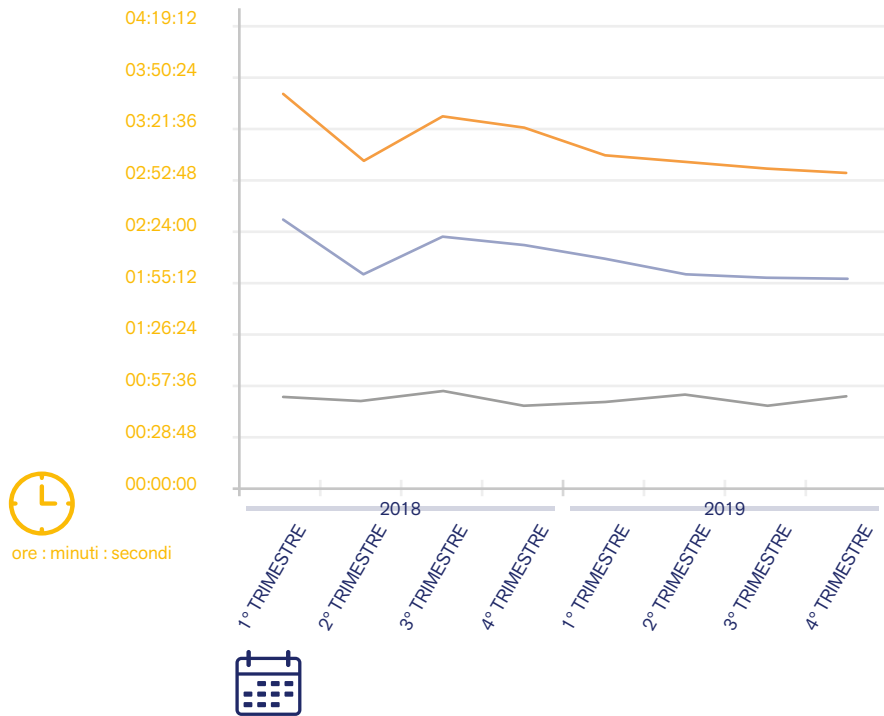
I quadri di controllo che ne derivano sono strumenti dinamici di valutazione che permettono di individuare aree di miglioramento nella relazione instaurata con il Cliente.

Fattori	Valutazione	Indicatore
Operatività del Deposito	La disponibilità operativa del Deposito è articolata su turni ordinari e straordinari ed è garantita su orari prolungati, anche nei giorni festivi.	lunedì-venerdì 06:00-19:45 Sbarco nave 365 giorni/anno h24
Percentuale del parco serbatoi in acciaio inox	L'acciaio inox rappresenta il materiale costruttivo più indicato e stabile nel tempo; sono operativi ancora serbatoi in ferro (in primis quelli acquisiti nelle aree ex ENI), trattati con vernici epossidiche speciali, destinati a prodotti meno pregiati.	75 %
Percentuale serbatoi collegati al sistema automatico di controllo	Il sistema di controllo automatico permette il monitoraggio in continuo dei livelli dei prodotti in serbatoio e delle relative temperature; rappresenta il sistema centrale di controllo del magazzino.	100 %
Percentuale del parco serbatoi collegato alla rete di azoto	L'azotatura del serbatoio è un processo che garantisce la costanza della qualità nel tempo del prodotto, evitando fenomeni di ossidazione e deterioramento. Si applica ai prodotti più sensibili alla variazione di condizioni.	45 %
Percentuale del parco serbatoi collegato alla rete di riscaldamento	Il collegamento alla rete di riscaldamento esprime la capacità di gestire tecnicamente il magazzino di merceologie delicate di prodotti quali gli oli caldi.	100 %

Fattori	Valutazione	Indicatore
N° di “oggetti” inseriti nel software INFO-FACILITY	Il Software Infofacility raccoglie in data base delle attrezzature sottoposte a ispezioni e manutenzioni programmate. È il sistema su cui si fonda la gestione controllata degli impianti e delle scadenze di controllo.	N° oggetti (impianti/attrezzature) 23.892
N° di interventi di manutenzione programmata	Il Sistema Infofacility genera automaticamente Ordini di Lavoro per manutenzioni e verifiche programmate sugli impianti in base alle scadenze di legge o esigenze di controllo interne	N° Ordini di Lavoro per manutenzioni programmate 115 (anno 2018) 106 (anno 2019)
Tempi medi di svolgimento delle operazioni di carico Autocisterne T1= tempo medio totale di permanenza di una cisterna in deposito T2= tempo medio totale di carico e preparazione dei documenti, fino alla consegna all'autista della documentazione di viaggio T3= tempo medio totale per la fase strettamente operativa di carico di una cisterna, dalla fase di registrazione pesata tara fino a chiusura peso lordo	Il software di gestione del ciclo di carico delle cisterne permette di registrare gli orari per tutti i passaggi del ciclo logistico delle autobotti, al fine di disporre di misurazioni certe e confrontabili.	Vedi tabelle nella pagina successiva
Coperture assicurative	Nelle relazioni commerciali il cliente considera elemento qualificante la presenza di adeguate coperture assicurative.	Riesame annuale delle tipologie di polizze e dei massimali a copertura del rischio.

Per quanto concerne i “Tempi medi di svolgimento delle operazioni di carico delle autocisterne”, sono monitorati su base trimestrale i consuntivi dei tempi di carico dei singoli mezzi, elemento determinante per valutare l'efficienza del complesso sistema di gestione delle logistica in uscita dei prodotti.

Andamento trimestrale degli indicatori tempi T1 – T2 –T3



Numero di autobotti movimentate per trimestre



4.3 Accordi e certificazioni di filiera

SAAR Depositi Portuali S.p.A. offre un servizio di deposito in conto terzi e non effettua acquisti di prodotti sul mercato: tutta la merce detenuta nel deposito costiero è proprietà del Cliente, che provvede autonomamente alla selezione dei fornitori di materia prima secondo proprie procedure e propri criteri di qualifica.

In tema di acquisto delle materie prime l'impresa non può evidentemente disporre di una propria politica; è tuttavia coinvolta indirettamente negli orientamenti strategici dei propri clienti, che hanno privilegiato in modo crescente negli ultimi anni filiere di fornitura delle materie prime sostenibili.

Olio di palma sostenibile, la filiera RSPO

L'olio di palma è una delle merceologie tradizionalmente gestite in SAAR Depositi Portuali S.p.A., fin dall'avvio delle attività nel secolo passato.

Il principale Cliente nel trasporto di olio di palma è rappresentato dal Gruppo FERRERO, multinazionale del settore alimentare che utilizza SAAR Depositi Portuali S.p.A. quale base logistica per l'importazione dei propri prodotti.



Negli ultimi anni l'olio di palma è diventato un prodotto soggetto a numerose critiche mosse non solo sul piano della salubrità, ma anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale e sociale; le campagne di sensibilizzazione e di boicottaggio hanno creato una vera e propria ostilità nei confronti di questo prodotto, soprattutto sul mercato nazionale.

Per fronteggiare le crescenti critiche e per iniziare a costruire un quadro di autoregolamentazione sul mercato dell'olio di palma, nel 2002 viene fondata **RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil), un'associazione internazionale** nata con lo scopo di promuovere la crescita e l'utilizzo di prodotti con impiego di olio di palma sostenibile, attraverso la predisposizione di standard e procedure di controllo e attraverso la sottoscrizione di impegni da parte di tutti i soggetti coinvolti nella filiera dell'olio di palma.

L'associazione riunisce soggetti appartenenti a settori a vario titolo coinvolti nella filiera (produttori di olio di palma, trader, produttori di beni di consumo, società attive nel settore della distribuzione, banche, associazioni non governative attive in campo ambientale, sociale o dello sviluppo); aderiscono all'associazione società quali Ikea, Carrefour, Ferrero Trading, Unilever, L'Oreal, Lindt.

Il Gruppo FERRERO, socio di RSPO, ha raggiunto dal gennaio 2015 l'obiettivo di utilizzare nei propri prodotti esclusivamente olio di palma 100% sostenibile certificato RSPO come olio segregato.

SAAR Depositi Portuali S.p.A. aderisce al **Codice di Condotta Commerciale del Gruppo FERRERO** che affronta anche il tema della sostenibilità delle filiere di approvvigionamento richiamando i **principi etici, ambientali e sociali**; l'impresa, in tema di olio di palma, gestisce il prodotto con una serie di procedure condivise per l'applicazione dei criteri RSPO, che prevedono:

- segregazione fisica dell'olio di palma sostenibile RSPO in serbatoi dedicati;
- conservazione della documentazione relativa alle partite in transito nel deposito;
- rintracciabilità dell'olio di palma sostenibile RSPO sui sistemi informativi di monitoraggio dei prodotti;
- partecipazione alle sessioni formative organizzate dal Gruppo FERRERO e agli audit effettuati periodicamente sul deposito.

Adesione alla piattaforma SEDEX

Nel mese di giugno 2019 SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha completato la registrazione alla piattaforma SEDEX, un'organizzazione no profit impegnata nel fare crescere la **diffusione dei principi etici lungo le catene di fornitura globali**. Rappresenta la più ampia **piattaforma** in Europa che raccoglie ed elabora dati sul comportamento etico delle catene di fornitura.

L'adesione alla piattaforma prevede la conduzione di audit sull'organizzazione da parte di Organismi di Valutazione esterni qualificati secondo una procedura specifica (**SMETA Audit**) per verificare requisiti in ambito etico, ambientale, sociale.

L'adesione a SEDEX è avvenuta sulla base di accordi commerciali con il Gruppo FERRERO, che valuta i propri fornitori su scala mondiale anche attraverso i risultati degli Audit SMETA.

Sostenibilità dei prodotti destinati alla filiera energetica

Anche per altre rinfuse liquide movimentate in deposito è stato adottato il sistema di gestione e identificazione collegato ai criteri di sostenibilità delle direttive internazionali.

In particolare è stata ottenuta dal 2016 la certificazione del Sistema di Sostenibilità in accordo allo schema ISCC EU dalla società SGS Germany GmbH per i prodotti di origine vegetale destinati alla filiera energetica, ossia dei prodotti impiegati come biocombustibili per il raggiungimento degli obiettivi europei di contenimento delle emissioni.

Certificazioni per la garanzia di requisiti “religiosi”

Per venire incontro alle crescenti esigenze di clienti con specifiche richieste di eticità religiosa dei prodotti, sono state intraprese le procedure per il riconoscimento delle operazioni svolte in deposito in accordo agli schemi Kosher (prodotti destinati a consumatori di fede ebraica) e Halal (prodotti destinati a consumatori di fede islamica).

Dall'anno 2015 la SAAR Depositi Portuali S.p.A. fornisce questa ulteriore garanzia nella gestione logistica dei prodotti.



4.4 Controlli, non conformità e sanzioni

Ispezioni da parte di Organi di Controllo

Le operazioni svolte presso il deposito sono oggetto di verifiche esterne periodiche e continuative su diverse tematiche (fiscaltà, sicurezza sul lavoro, ambiente, demanio marittimo, lavoro, sicurezza alimentare) da parte degli organi di controllo ufficiali (Agenzia delle Dogane, Ministero delle Finanze, ASL, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, INAIL, Ispettorato del Lavoro).

Gli accertamenti sono rivolti a verificare la conformità legislativa degli impianti, dell'organizzazione e delle procedure in vigore e rappresentano momenti impegnativi di confronto e riesame della situazione in essere.

Di seguito riportiamo una sintesi delle principali ispezioni condotte nel periodo 2015-2019.

2015

Capitaneria di Porto

Aspetti demaniali impianti depurazione acque

Commissione ex art. 48 C.N.

Sopralluogo triennale per ispezione generale

Vigili del Fuoco

Sopralluogo per SCIA serbatoio rifornimento gasolio

2016

Commissione collaudo Comune di Genova

Sopralluogo per autorizzazione serbatoio distribuzione gasolio carrello elevatore

Vigili del Fuoco

Sopralluogo per accertamenti a seguito incendio serbatoio 6

Vigili del Fuoco

1° Sopralluogo per SCIA raffineria ai fini rilascio CPI

Vigili del Fuoco

2° Sopralluogo per SCIA raffineria ai fini rilascio CPI

ASL 3 Genovese

Sottoprodotti di Origine animale e sottoprodotti vegetali per mangimi

Città Metropolitana Genova

Sopralluogo per verifica emissioni nuovo impianto raffinazione

ARPAL

Sopralluogo per verifica gestione rifiuti

2017

Capitaneria di Porto di Genova

Sopralluogo per Security

Autorità Portuale Genova

Sopralluogo per Assessment Security

2018**ARPAL**

Sopralluogo per verifica aspetti ambientali

Capitaneria di Porto di Genova

Verifica programmata di Security

Commissione ex art. 48 C.N.

Sopralluogo triennale per ispezione generale

2019**Capitaneria di Porto di Genova**

Sopralluogo per Security

Ai sopralluoghi sopracitati si aggiungono le verifiche periodiche (bimestrali, semestrali e annuali) sui depositi e le giacenze dei prodotti eseguite dall'Agenzia delle Dogane.

Le risultanze delle attività di controllo sono espresse in cause (di tipo amministrativo o penale) o in costi (per sanzioni e ammende).

Alla data di stesura del Rapporto Integrato la Società non registra alcuna causa penale pendente; è ancora aperta invece la causa amministrativa relativa all'accatastamento dell'area in concessione, con i vari ricorsi presentati stante la generale interpretazione difforme a livello nazionale circa l'applicabilità di ICI e IMU ai concessionari su aree demaniali marittime.

Per quanto riguarda la voce "**sanzioni e ammende**", il prospetto successivo riporta la quantificazione sintetica dell'impatto economico nel periodo 2015-2019.

Anno	Costi per sanzioni e ammende in euro
2015	29.773
2016	31.935
2017	41.092
2018	463
2019	1.030

Dati da registrazioni contabili, valori per anno e non per competenza

Non conformità e danni alla merce

Una delle "mission" dell'attività di SAAR Depositi Portuali S.p.A. è **garantire al Cliente** (ricevitore della merce) la conservazione della **qualità dei prodotti in stoccaggio**.

Le attività tipiche del deposito (processi di logistica e lavorazione) comportano per natura rischi operativi (deterioramento o ossidazione del prodotto per giacenze prolungate, "cross contamination" per errori di manovra, per problemi tecnici, operazioni di pulizia impianti non conformi, rischi di contaminazione fisica per guasti o rotture, ecc...); peraltro, i prodotti gestiti in deposito coprono un ampio mix di merceologie e destinazioni d'uso, con una conseguente complessità di specifiche e di requisiti operativi.

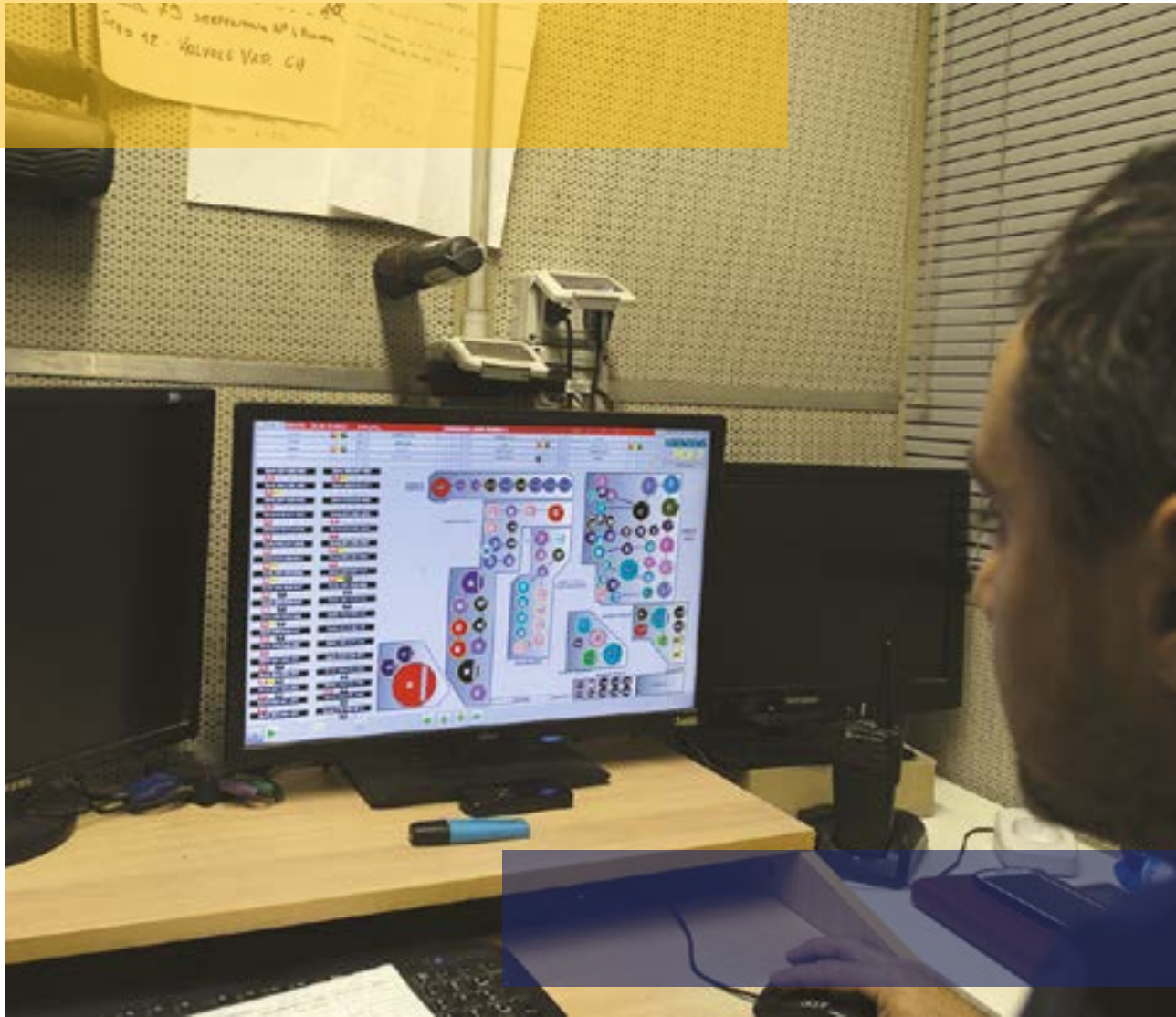
La qualità del servizio si fonda quindi su un insieme di fattori che convergono sull'obiettivo primario di garanzia delle specifiche qualitative dei prodotti in stoccaggio.

Nonostante le analisi di rischio permettano di valutare le aree deboli sulle quali intervenire con adeguate azioni correttive e preventive, si sono registrati alcuni casi di non conformità per contestazioni alla merce², risolti, nei casi più significativi, con interventi delle polizze assicurative attive per la copertura delle differenti aree di rischio.

Anno	Contestazioni ricevute relative alla merce	Esborsi per danni causati a terzi
2018	Contaminazione di prodotto in serbatoio con altro prodotto per errato trasferimento	€ 51.912
2019	Residui di prodotti precedenti su autocisterna Presenza di acqua su autocisterna	€ 12.542

Fonte: elaborazione su dati contabilità generale SAAR Depositi Portuali S.p.A.

² Si consideri che negli anni i Clienti hanno ulteriormente ristretto le specifiche di controllo sui prodotti ritirati; sono valutati casi di contaminazione anche situazioni di residui di acqua sui carichi per quantitativi accertati in ppm (parti per milione).



05 /

Lavoro, salute e sicurezza, *welfare*

05

Lavoro, salute e sicurezza, *welfare*



5.1 Addetti, formazione, infortuni

5.2 Impegno economico per la salute e la sicurezza sul lavoro

5.3 Politica retributiva

5.4. Welfare aziendale e relazioni interne

5.5 I fornitori e i lavoratori dell'indotto

Iniziative del periodo 2018-2019

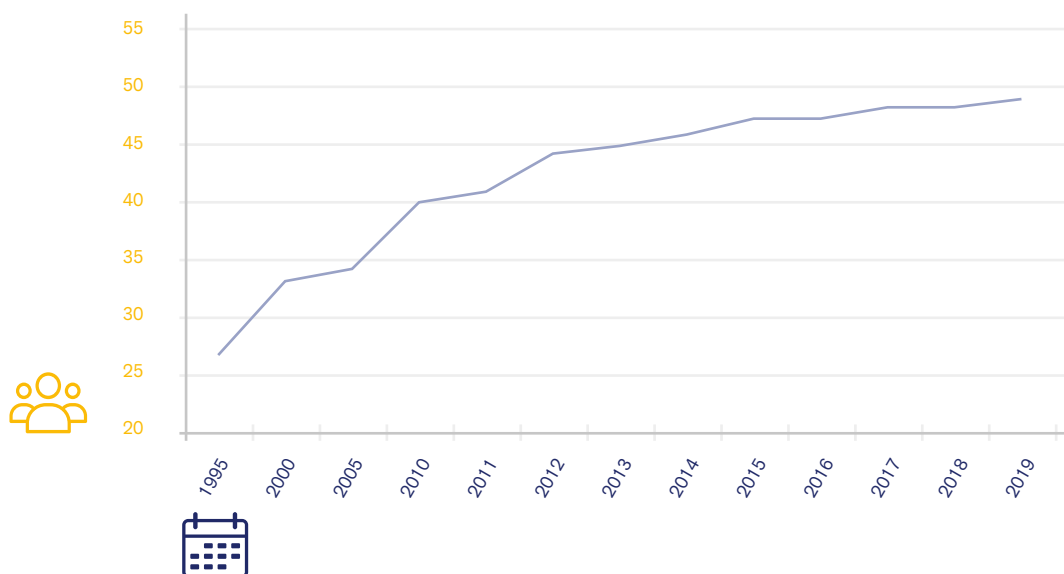
- Adottati sistemi di ticket restaurant elettronici.
- Definito l'accordo sindacale integrativo per l'apertura di Piani Pensionistici Individuali per i dipendenti con versamento di contributo aziendale annuale.
- Ampliato il numero dei lavoratori dell'indotto SAAR.
- Adeguato il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza al nuovo standard UNI ISO 45001.
- Estese le certificazioni secondo PED a nuove parti di impianto.
- Effettuati lavori di ampliamento degli spogliatoi dei dipendenti.
- Avviati i lavori per la protezione antincendio dell'impianto di carico cisterne.
- Migliorata la stazione antincendio generale e messo in servizio nuovo serbatoio di riserva acqua.

5.1 Addetti, formazione, infortuni

Il lavoro costituisce un tema di grande attenzione nel sistema di *governance* dell'impresa; l'obiettivo è stato quello di creare condizioni tali da permettere a ogni persona di esprimere le proprie potenzialità, crescendo professionalmente e potendo usufruire di una serie di benefit a integrazione della retribuzione di base.

La complessità nella gestione del personale è riconducibile alla crescita costante del numero di addetti (quasi raddoppiato nel periodo 1996-2019), al crescente sviluppo tecnologico degli impianti (con richiesta di innalzamento dei livelli di competenza) e alla maggiore richiesta di formazione proveniente dal panorama legislativo (soprattutto in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro).

Evoluzione del numero di dipendenti



Suddivisione dei dipendenti - anno 2019

N° totale dipendenti	49
Qualifica "operai" (con diversi livelli di inquadramento e specializzazioni)	38
Qualifica "impiegati tecnici/amministrativi" (con diversi livelli di inquadramento)	11
Percentuale di contratti stabili (tempo indeterminato)	100%

Suddivisione per genere, età ed istruzione

Il settore portuale è tradizionalmente un comparto dove la presenza di personale maschile è preponderante, soprattutto nelle qualifiche di operaio, considerando le condizioni di lavoro e ambientali complessive. Anche in SAAR Depositi Portuali S.p.A. lo scenario si presenta in questi termini, la quota percentuale di presenza femminile è minoritaria, pari a 8,5% della forza lavoro complessiva.

Tuttavia, la percentuale calcolata sui ruoli "direttivi" (dove si considerino come "direttivi" gli inquadramenti pari o superiori al 1° livello, ossia il massimo dei ruoli impiegatizi), esprime una presenza qualificata; infatti la percentuale di presenze femminili rispetto alle presenze "direttive" totali è pari al 40%.

L'età media della forza lavoro si concentra nella fascia 30-50 anni (con una percentuale pari al 68% nell'anno 2019), i dipendenti con età superiore ai 50 anni rappresentano il 27% del totale (dato anno 2019).

Classe d'età	2017	2018	2019
< 30 anni	9%	10%	8%
30 anni – 50 anni	68%	67%	65%
> 50 anni	23%	23%	27%

Fonte: Dati elaborati su rilevazioni Ufficio Personale

Dal punto di vista dell'indice di scolarizzazione, la suddivisione per titoli di studio tiene conto necessariamente della forte vocazione operativa del settore d'appartenenza, dove i ruoli e le mansioni con qualifica operaia rappresentano la quota più alta sul totale degli occupati.

La percentuale più alta di occupati si concentra nel segmento "diplomati" (con una percentuale pari a circa il 60% fra indirizzi tecnici, economici ed altri indirizzi), mentre la quota di personale laureato è pari a circa il 5% nell'ultimo triennio.

Livello di istruzione	2017-2019
Laurea	4%
Diploma scuola media superiore (indirizzo tecnico)	32%
Diploma scuola media superiore (economico e altri indirizzi)	28%
Scuola media inferiore	35%

Fonte: Dati elaborati su rilevazioni Ufficio Personale

Addestramento e formazione

Sul tema dell'addestramento e della formazione è stato realizzato un grande lavoro incentrato sull'implementazione da parte dell'Ufficio Personale della Piattaforma Informatica "HR", che permette di monitorare costantemente le scadenze relative alle diverse qualifiche interne e alla formazione, compresa quella obbligatoria per legge.

Particolarmente significativo è stato lo sforzo per la programmazione dei corsi di formazione attraverso l'utilizzo dei fondi FONDIMPRESA; la percentuale di utilizzo dei fondi accantonati si attesta nel biennio 2018-2019 alla quota di 100%.

Formazione erogata	2017	2018	2019
Ore di formazione complessiva	425	644	331
Ore di formazione dedicata a operai	274	495	261
Ore di formazione dedicata a impiegati	151	149	70
Ore medie di formazione per operai	7,4	13	6,8
Ore medie di formazione per impiegati	15,1	13,5	6,3



Infortunati

La tipologia di infortuni è riconducibile a casi quali ustioni (dovute a getti di vapore o acqua calda), traumi o contusioni dovute a scivolamenti, urti o cadute. Al fine della prevenzione degli infortuni, sono periodicamente sensibilizzati i dipendenti all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale messi a disposizione dell'azienda e al rispetto delle procedure di sicurezza.

Inoltre gli ambienti di lavoro sono costantemente monitorati dalle funzioni di controllo (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Area Tecnica, Medico Competente), al fine di garantire un contesto operativo conforme ed adeguato ai più elevati criteri di sicurezza.

Anno di erogazione	Infortunati			
	N° Totale di eventi - compresi quelli non riconosciuti a fini assicurativi da INAIL - non compresi infortuni in itinere	Giorni totali di infortunio giorni di assenza per inabilità temporanea	Indice frequenza infortuni (UNI 7249)	Indice gravità infortuni (UNI 7249)
2012	2	17	25,3	0,2
2013	2	18	25,6	0,2
2014	4	63	49,5	0,8
2015	2	43	23,7	0,5
2016	1	13	11,4	0,1
2017	3	56	34,4	0,6
2018	2	40	21,6	0,4
2019	0	0	0	0

Fonte: Dati elaborati su rilevazioni Ufficio Personale

5.2 Impegno economico per la salute e la sicurezza sul lavoro

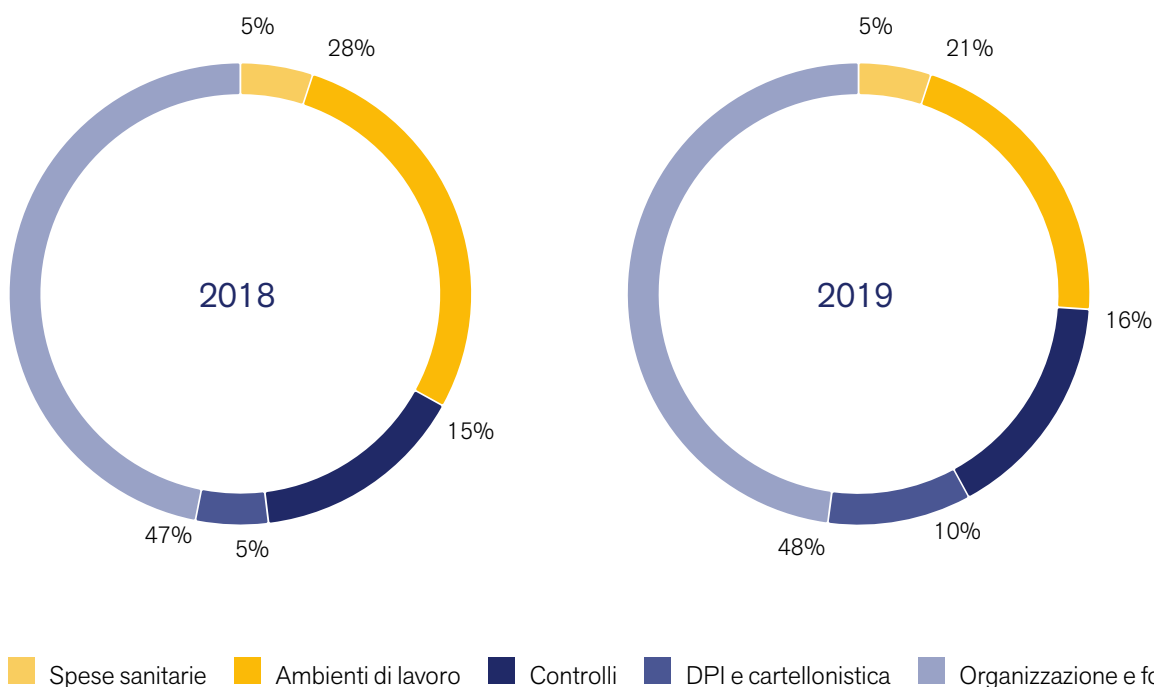
Spese correnti per la salute e sicurezza sul lavoro

L'insieme delle voci di costo per la gestione delle attività per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro rappresenta un'informazione utile per inquadrare le risorse dedicate dall'impresa per garantire condizioni di lavoro idonee e creare un luogo sicuro per tutti gli operatori impegnati nel sito, interni ed esterni all'organizzazione.

La contabilizzazione delle "spese di sicurezza" viene ricavata acquisendo dal Conto Economico annuale gli oneri sostenuti per attività correlate alla gestione delle tematiche di sicurezza classificati in queste macro categorie:

- Organizzazione (formazione, aggiornamento analisi di rischio, personale dedicato alla gestione del sistema sicurezza)
- Controlli interni (certificazioni volontarie, audit interni, manutenzioni di dispositivi di sicurezza, ispezioni periodiche attrezzature)
- DPI e cartellonistica
- Spese sanitarie
- Ambienti di lavoro (pulizie periodiche, controlli su reparti)

I costi complessivi ammontano a circa Euro 250.000 per ogni esercizio, suddivisi percentualmente per le seguenti macro aree.



Investimenti per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro

Oltre alle spese correnti, nel periodo 2018-2019 sono stati realizzati interventi finalizzati allo sviluppo di nuovi impianti o tecnologie per migliorare le prestazioni o la tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro; fra i più significativi si possono menzionare il posizionamento di dissuasori di velocità sui piazzali, l'installazione del sistema di ventilazione e areazione del capannone di lavorazione degli oli, la realizzazione di un software dedicato per migliorare la gestione e la consultazione delle schede di sicurezza dei prodotti da parte dei vari reparti, l'installazione di sistemi di rilevazione del vento per la gestione delle emergenze sia di sicurezza, sia ambientali.



5.3 Politica retributiva

Il rapporto di lavoro, regolato da un contratto specifico derivato dal nazionale del settore porti, prevede retribuzioni di base commisurate ai livelli di inquadramento, percentuali variabili in base alle tipologie di turni di lavoro ordinari e straordinari, alle tipologie di operazioni svolte e superminimi contrattuali per diverse specializzazioni.

Il livello generale delle retribuzioni si attesta su valori superiori alle medie dei contratti nazionali di riferimento, a conferma della qualità del trattamento economico in essere.

Inoltre sono previsti percentuali variabili di retribuzione in base agli obiettivi di produzione e premi legati ai risultati dell'organizzazione; per quanto riguarda queste ultime voci, la percentuale di retribuzione variabile rappresenta, per gli anni 2017-2019, una quota superiore al 4% del totale complessivo delle retribuzioni erogate.

Retribuzione variabile in euro

Retribuzione	2017	2018	2019
Retribuzione complessive (costo del lavoro)	3.839.958	4.231.000	4.599.000
- di cui premi di produzione	31.485	40.781	61.363
- di cui premi di risultato	127.500	128.375	128.250
- di cui pacchetto Welfare SAAR* (vedi dopo)	105.600	145.200	145.800

Fonte: Dati elaborati su rilevazioni Ufficio Personale

L'Organizzazione inoltre ha posto da sempre attenzione alle esigenze dei dipendenti in ordine a necessità contingenti, rendendosi disponibile ad erogare prestiti agevolati o anticipi delle indennità di fine rapporto, nei limiti delle esigenze finanziarie complessive e dell'equilibrio economico generale.

Prestiti personali e anticipi su T.F.R in euro

	2016	2017	2018	2019
Valore complessivo	44.463	36.892	120.200	58.160

Fonte: Dati elaborati su rilevazioni Ufficio Personale

*comprende Flexible Benefits, Fondo Pensione Integrativo, Polizza Infortuni extraprofessionali, Ticket Restaurants.

5.4 *Welfare* aziendale e relazioni interne

Negli anni sono state avviate diverse iniziative per la creazione di un pacchetto di strumenti a favore dei dipendenti riconducibili a politiche di *Welfare* Aziendale.

Il percorso ha richiesto un confronto approfondito da parte della Direzione con le rappresentanze sindacali e con i lavoratori, anche per introdurre nel contratto innovazioni gestionali in un settore ancorato a vecchi modelli retributivi.

Il Progetto di *Welfare* è partito dall'esame delle potenziali aree di intervento (la classificazione in 12 aree è quella proposta dal Progetto "*Welfare* Index PMI – Indagine sul *Welfare* aziendale", promosso da Generali Italia con la partecipazione di Confindustria).

- Previdenza integrativa
- Sanità integrativa
- Servizi di assistenza
- Polizze assicurative
- Conciliazione vita e lavoro, sostegno ai genitori
- Sostegno economico ai dipendenti
- Formazione per i dipendenti
- Sostegno all'istruzione di figli e familiari
- Cultura e tempo libero
- Sostegno ai soggetti deboli e integrazione sociale
- Sicurezza e prevenzione degli incidenti
- *Welfare* allargato alla comunità

Gli strumenti introdotti con il sistema di *welfare* aziendale hanno permesso di massimizzare il beneficio economico per il dipendente (grazie alle misure di defiscalizzazione vigenti) e di andare incontro ad alcune esigenze sentite dal personale. Ad oggi, il pacchetto *Welfare* di SAAR Depositi Portuali comprende queste misure:

- Flexible Benefits su piattaforma AON per accesso a servizi
- Ticket restaurant
- Polizza infortuni extraprofessionali per ogni dipendente
- Sorveglianza sanitaria supplementare e con giornata di permesso retribuita
- Assistenza ai dipendenti per pratiche pensionistiche e fiscali da parte dell'Ufficio Personale
- Piani Pensionistici Individuali per i dipendenti con contributi integrativi aziendali

Dalle elaborazioni di sintesi effettuate dall'Ufficio Personale circa la fruizione dei Flexible Benefit, si configura la seguente suddivisione per aree di utilizzo.

Destinazione spesa Flexible Benefits - anno 2019

Spese mediche	35%
Previdenza integrativa	26%
Beni e servizi vari (carburante, beni di consumo, etc.)	19%
Istruzione	12%
Altro (trasporti, tempo libero, cultura)	18%

Fonte: Dati elaborati su rilevazioni Ufficio Personale

Relazioni interne

Nell'ampio sistema di relazioni interne finalizzate alla creazione di un clima aziendale positivo e costruttivo, si inseriscono ulteriori azioni che rappresentano appuntamenti annuali consolidati

- Coinvolgimento di dipendenti, familiari ed ex dipendenti in iniziative aziendali (cene, rinfreschi, etc.)
- Doni e confezioni per le festività natalizie e pasquali
- Premi economici di fine anno
- Assistenza ai dipendenti per prenotazioni spettacoli teatrali in convenzione.

5.5 I fornitori e l'indotto

Nel corso degli anni SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha stabilito rapporti virtuosi di collaborazione con i propri fornitori, che rappresentano un elemento fondamentale per una corretta gestione delle attività dell'impresa.

La selezione dei fornitori tiene conto non solo degli aspetti economici, ma considera anche elementi ulteriori; la qualità della fornitura, la sussistenza di tutti i requisiti di legge previsti dalle diverse disposizioni (accertata in sede di definizione dei contratti), l'accettazione delle Disposizioni aziendali per la tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori.

Al fine di costruire una relazione positiva con i propri fornitori, SAAR Depositi Portuali S.p.A. si pone da sempre l'obiettivo gestionale di procedere al pagamento delle fatture passive entro i termini concordati, non creando situazioni di difficoltà verso le imprese per ritardi di pagamento.

In termini quantitativi, il valore delle forniture nell'ultimo biennio ha superato la cifra di nove milioni di Euro, ripartita fra acquisto di beni materiali e di servizi di diverse tipologie.

Valore degli acquisti

	Totale	Genova e Liguria	Nazionali	Esteri
2018	€ 3.918.000	€ 1.295.000	€ 2.570.000	€ 53.000
2019	€ 5.431.000	€ 3.218.000	€ 2.213.000	-

Fonte: elaborazioni da Ufficio Amministrazione SAAR Depositi Portuali S.p.A.



Indotto occupazionale dei servizi

Altro elemento di rilievo da considerare nella relazione di fornitura è costituito dall'indotto occupazionale generato da SAAR Depositi Portuali S.p.A. L'attività svolta dal deposito comporta relazioni continuative con una serie di figure professionali che a vario titolo sono coinvolte nei processi:

- Servizi di trasporto e logistica (operatori impiegati presso spedizionieri, agenzie marittime);
- Servizi di manutenzione specialistica (elettrica, meccanica, edile);
- Consulenze specialistiche (ingegneria di processo, software di controllo, consulenze legali e amministrative, auditing, perizie di bordo);
- Servizi di controllo e analisi (controlli del prodotto, analisi ambientali, ecc. . .).

L'indotto occupazionale generato da questi servizi si può stimare complessivamente in numero di oltre 40 addetti quotidianamente impiegati, cui si aggiungono i trasportatori mediamente coinvolti nelle operazioni di carico.

Tipologia di attività	N° addetti
Attività degli spedizionieri	15
Autotrasportatori	60
Realizzazione di nuovi impianti	8
Manutenzioni specialistiche	10
Attività agenzie marittime	2
Attività di controllo surveyor	2
Servizi esterni vari (es. pulizie, giardinaggio...)	4
Manovre ferroviarie	4
Servizi della Dogana	2-4

In tema di indotto occupazionale un elemento di novità è rappresentato dagli effetti positivi dovuti all'avvio della nuova Società ISF Italy S.r.l. (partecipata da SAAR Depositi Portuali S.p.A.), che impiega stabilmente presso il sito di Ponte Palecapa circa 10 addetti.

Si tratta di risorse altamente qualificate, considerando che il progetto imprenditoriale ha previsto anche la creazione di un laboratorio d'analisi attrezzato con sofisticate apparecchiature di controllo degli oli vegetali alimentari.



06 / Ambiente e risorse

06

Ambiente e risorse



6.1 L'attenzione alle tematiche ambientali

6.2 Impegno economico per la gestione ambientale

6.3 Energia e consumi energetici

6.4 Suolo e sottosuolo

6.5 Consumi idrici

6.6 Emissioni in atmosfera e progetto metanizzazione

6.7 Scarichi idrici e rifiuti

6.8 Il progetto "SEABIN"

Iniziative del periodo 2018-2019

- Proseguito il progetto di conversione a metano della Centrale Termica (avanzamento pari a 75%).
- Installato il dispositivo SEABIN per la raccolta di plastiche e microplastiche in mare.
- Installato il sistema di protezione dello specchio acqueo per eventuali perdite di prodotti sui piazzali.
- Effettuato lo studio di riprogettazione della rete distribuzione del vapore per ridurre i consumi energetici.
- Proseguito il piano di sostituzione dell'illuminazione con sistemi a LED.

6.1 L'attenzione alle tematiche ambientali

Il tema degli aspetti ambientali, degli impatti e della tutela delle risorse costituisce uno degli elementi centrali nella strategia di sostenibilità della SAAR Depositi Portuali S.p.A.. Gli investimenti realizzati in questi anni sono stati finalizzati a una serie di obiettivi:

- migliorare le prestazioni ambientali nella gestione dei processi operativi;
- introdurre o migliorare i sistemi di gestione, controllo e monitoraggio;
- ridurre il consumo di risorse e le inefficienze.

In alcuni casi la possibilità di avviare iniziative è stata vincolata dallo scenario e dal contesto di riferimento, elementi che in parte non hanno permesso di sviluppare tutte le azioni che potenzialmente si sarebbero potute pianificare (come ad esempio il progetto di metanizzazione).

Le innovazioni introdotte sono state progressivamente pianificate e realizzate anche grazie alla spinta fornita dall'avvio del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, certificato a partire dall'anno 2007, che ha permesso di introdurre una visione di miglioramento continuo, compreso il concetto di ricerca e adozione delle Best Available Practices (BAT). Di seguito richiamiamo alcune delle azioni messe in atto nel corso di questi ultimi esercizi in tema di ambiente e risorse.

Aspetto ambientale	Intervento migliorativo
Energia	Sostituzione dei motori del parco pompe con nuovi a basso consumo
Energia	Illuminazione a LED
Energia	Temporizzatori luci
Energia	Sistemi di contabilizzazione consumi energetici per impianti del deposito
Energia	Installazione impianto fotovoltaico
Emissioni atmosfera	Realizzazione della nuova Centrale Termica con sostituzione delle caldaie obsolete
Emissioni atmosfera	Installazione di sistemi di rilevazione in continuo delle emissioni sui tre punti di emissione della Centrale Termica
Scarichi idrici	Realizzazione del nuovo impianto di depurazione delle acque
Gestione rifiuti	Software di controllo dedicato alla gestione dei rifiuti
Gestione impianti	Implementazione di software INFOFACILITY per la gestione e manutenzione delle attrezzature
Energia + Risorse idriche	Sistema di recupero condense per reintegro in caldaia di acqua calda proveniente dagli scarichi di condensa delle linee vapore sui serbatoi
Energia + Risorse idriche	Miglioramento dei sistemi di coibentazione dei serbatoi

Con l'esercizio 2010, è stata avviata la predisposizione del "Rapporto Ambientale", documento che annualmente illustra le performance dell'organizzazione sulle tematiche ambientali e che fornisce una visione complessiva del posizionamento della SAAR Depositi Portuali S.p.A. Da questo rapporto annuale sono desunti i dati riportati nel presente capitolo.

6.2 Impegno economico per la gestione ambientale

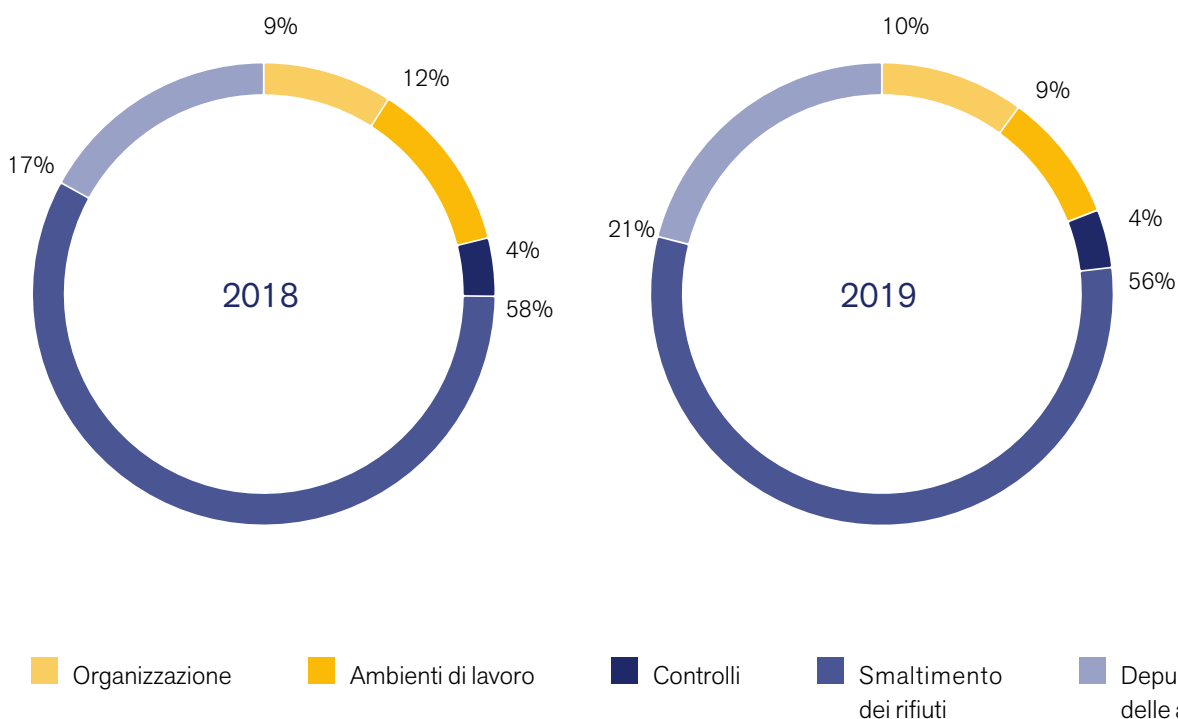
Spese correnti per la gestione ambientale

L'insieme delle voci di costo imputabili alla gestione ambientale rappresenta un'informazione utile per inquadrare le risorse dedicate dall'impresa per garantire l'applicazione della propria politica di conformità legislativa, di corretta gestione delle risorse ambientali e di riduzione degli impatti

La contabilizzazione delle "spese ambientali" viene ricavata acquisendo dal Conto Economico annuale gli oneri sostenuti per attività correlate alla gestione delle tematiche ambientali e classificati in queste macro categorie:

- Organizzazione (formazione, aggiornamento analisi di rischio, personale dedicato alla gestione ambientale)
- Controlli interni (certificazioni volontarie, audit interni, analisi chimico-fisiche, verifiche su sistemi di controllo delle emissioni)
- Smaltimento dei rifiuti
- Depurazione delle acque
- Ambienti di lavoro (pulizie periodiche, controlli ambienti di lavoro)

I costi complessivi ammontano a circa Euro 560.000 per ogni esercizio, con una netta predominanza delle spese per lo smaltimento dei rifiuti.



Investimenti per la tutela ambientale

Oltre alle spese correnti, nel periodo 2018-2019 sono stati realizzati interventi finalizzati allo sviluppo di nuovi impianti o tecnologie per migliorare le prestazioni o la tutela ambientale.

Fra i più significativi si possono menzionare le installazioni di sistemi di protezione dello specchio acqueo per eventuali versamenti di prodotto dai piazzali, i sistemi di recupero delle acque del circuito di osmosi inversa, l'installazione del dispositivo SEABIN per la raccolta di plastiche dallo specchio acqueo, l'audit energetico sul sistema di produzione e distribuzione del vapore.

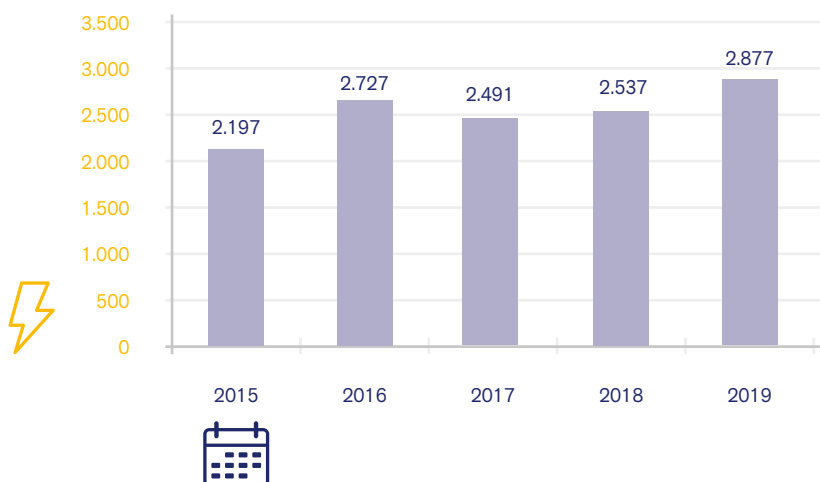


6.3 Energia e consumi energetici

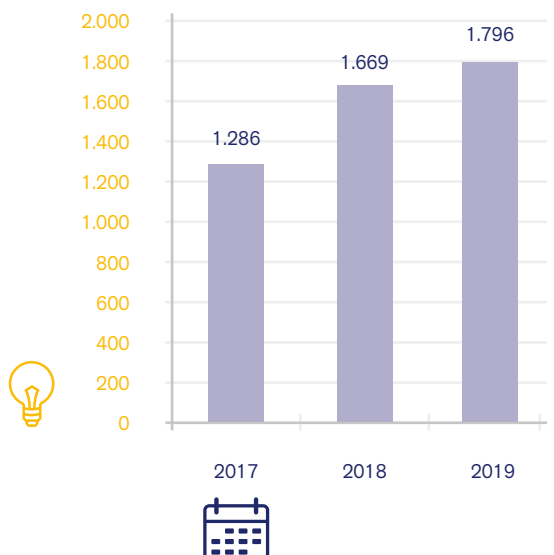
SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha provveduto alla nomina del "Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia", comunicando i dati a FIRE dei consumi energetici annuali in accordo alla Legge 10/1991.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs 142/2014 (aziende "a forte consumo di energia"), in base ai parametri espressi dal citato decreto, SAAR Depositi Portuali S.p.A. rientrerebbe nell'obbligo, tuttavia in base ai **chiarimenti del Ministero dello Sviluppo Economico in materia di diagnosi energetica nelle imprese (maggio 2015)**, si conferma l'esclusione dal campo di applicazione.

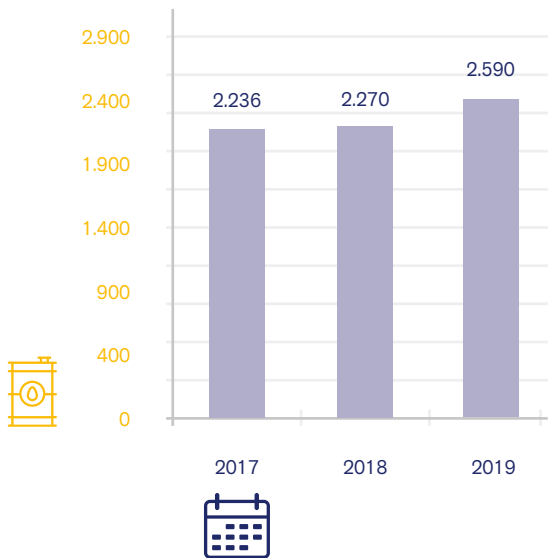
Consumo totale energetico in TEP



Consumo totale energia elettrica in MWh



Consumo totale olio combustibile per centrali termiche in tons



Ai fini delle iniziative per il risparmio energetico, dall'anno 2017 è attivo **l'impianto fotovoltaico** che contribuisce ad oggi per circa il 6% del consumo dell'energia elettrica.

	2017	2018	2019
Produzione impianto fotovoltaico (Kwh)	74.753	78.936	97.949

6.4 Suolo e sottosuolo

Lo stato del suolo e sottosuolo è un aspetto ambientale rilevante posta l'accertata situazione di inquinamento di una parte delle aree su cui è insediata la SAAR Depositi Portuali S.p.A. Si tratta infatti di terreni di antico insediamento industriale, su cui si sono succedute attività con diversi impatti e ricadute sulla qualità delle terre.

Tale problematicità si rileva costantemente in occasione di scavi effettuati per i progetti di ampliamento e di modifica dell'assetto impiantistico del Deposito o in occasione di lavori svolti da gestori di reti esterne, comportando rilevanti costi e oneri tecnico-amministrativi di gestione (relazioni con autorità pubbliche di controllo, preparazione di relazioni tecniche descrittive, necessità di caratterizzazione preliminare del suolo) ed oneri diretti di trattamento delle terre di scavo e di smaltimento dei rifiuti.

Su una parte dell'area di insediamento di SAAR Depositi Portuali S.p.A., acquisita ad inizio anni 2000 dall'adiacente Deposito di prodotti petroliferi gestito da ENI, è installata quindi una rete di monitoraggio composta di piezometri monitorati semestralmente per verificare la qualità del sottosuolo in termini di presenza di idrocarburi o altri agenti pericolosi. La gestione di tali procedure è totale competenza di ENI, da questo punto di vista SAAR rappresenta un soggetto passivo, limitandosi a garantire piena accessibilità ai tecnici e alle società incaricate per il controllo della rete di monitoraggio.

Nel periodo 2017-2019 è stata ampliata la rete di monitoraggio con la creazione di nuovi punti di monitoraggio del sottosuolo in area SAAR Depositi Portuali S.p.A. e lo spostamento di punti preesistenti a causa della realizzazione di nuovi serbatoi nella zona della banchina.

6.5 Consumi idrici

Le risorse idriche sono destinate ad usi industriali diversi; il consumo più significativo è riconducibile alla produzione, presso la centrale termica, del vapore destinato a svariati processi operativi (riscaldamento dei prodotti conservati nei serbatoi, pulizia dei serbatoi e degli impianti, soffiaggio delle linee, operazioni di sbarco delle navi).

Anno	Consumi complessivi di acqua (m ³)
2017	51.497
2018	51.918
2019	60.709

Fonte: Elaborazione dati interni SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Ai fini del risparmio di risorse idriche, si è provveduto negli anni all'implementazione del sistema di recupero delle condense, che permette un reintegro di acqua dai circuiti di scarico del vapore dei serbatoi. L'utilizzo di acqua recuperata comporta anche un beneficio in termini energetici, in quanto viene immessa nelle caldaie acqua già riscaldata.

Il volume di acqua recuperata è pari, per l'anno 2019, a circa il 16% dei consumi idrici totali; ad oggi, tutti i serbatoio tecnicamente collegabili sono inclusi nel sistema di recupero idrico.

6.6 Emissioni in atmosfera e progetto metanizzazione

I punti di emissione in atmosfera attivi in accordo ai provvedimenti autorizzativi sono complessivamente dieci, identificati con sigle (da E1 a E10), comprendendo anche le emissioni derivanti dagli impianti di lavorazione oli vegetali (si tratta di emissioni discontinue, variabili in relazione alla fase di funzionamento dell'impianto).¹

La fonte di inquinamento atmosferico più significativa del Deposito è rappresentata dalla Centrale Termica; il livello di inquinamento è monitorato costantemente attraverso rilevazioni puntuali sui quantitativi degli agenti prodotti, così come previsto dall'Autorizzazione Unica Ambientale; i punti di emissione della Centrale Termica sono tre, in corrispondenza dei tre generatori di vapore installati, identificati con sigle E1, E2, E3.

	Polveri Max = 80 Nox Max = 500	U.M.	2017	2018	2019
E1	Polveri	mg/Nm3	59,8	63,8	48,2
	Nox	mg/Nm3	474,0	473	484
E2	Polveri	mg/Nm3	54,3	44,7	52,5
	Nox	mg/Nm3	472,0	352	491
E3	Polveri	mg/Nm3	52,4	61,1	47,4
	Nox	mg/Nm3	482,0	478	492

Fonte: Analisi laboratorio Ireos

¹ Sono presenti nel sito in concessione demaniale SAAR Depositi Portuali S.p.A. altri punti di emissione in atmosfera non ascrivibili ai processi lavorativi dell'organizzazione.

Nell'ambito delle misurazioni relative alla sostenibilità ambientale, un indicatore centrale è rappresentato dall'**emissione di gas ad effetto serra**, ossia degli inquinanti che hanno un ruolo determinante nell'azione di surriscaldamento globale e di cambiamento climatico.

Il quantitativo annuale di emissioni di CO₂ è una misura immediata che tiene conto sia delle emissioni dirette (riconducibili agli impianti e ai processi di competenza), sia delle emissioni indirette (riconducibili ad esempio all'elettricità acquistata sul mercato per il funzionamento delle attività).

	Tipo di emissione	t CO ₂ 2017	t CO ₂ 2018	t CO ₂ 2019
A	Emissioni dirette (combustibili, compresa autotrazione)	7.229	7.193	8.182
B	Emissioni indirette (energia elettrica)	427	554	596
C	Totale emissioni	7.656	7.747	8.778

Fattori di conversione:

A = Ministero dell'Ambiente, tabella parametri standard nazionali 2017

B= ISPRA, National Inventory Report

Il Progetto metanizzazione

Il progetto di metanizzazione, avviato già da diversi anni in collaborazione con i referenti tecnici di ADSP e IRETI, prevede l'allaccio del Deposito alla rete di distribuzione del metano, al fine di procedere all'alimentazione della Centrale Termica con un combustibile a minore impatto ambientale.

Si tratta di un progetto centrale nell'ottica del miglioramento delle prestazioni ambientali del Deposito, su tale lavoro si sono concentrati in questi anni gli sforzi dell'azienda per promuovere e monitorare l'avanzamento delle opere.

Nel corso del 2018-2019 sono stati completati da IRETI gli interventi per gli scavi e la posa della dorsale generale di attraversamento delle aree portuali; la conversione verrà avviata nel corso del primo semestre 2020.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, si può stimare una riduzione media di circa il 25% del quantitativo di CO₂ immessa in atmosfera e una significativa riduzione degli inquinanti Polveri e NO_x.

6.7 Scarichi idrici e rifiuti

Il corpo recettore degli scarichi idrici del Deposito è rappresentato dallo specchio acqueo antistante le banchine d'ormeggio, infatti nell'area portuale di insediamento non è presente una rete di raccolta pubblica delle acque di scarico.

Come per le emissioni in atmosfera, i provvedimenti autorizzativi in vigore prevedono procedure di gestione e controlli puntuali.

Lo scarico più significativo è quello connesso al trattamento delle acque reflue provenienti dalle varie operazioni di pulizia (dei serbatoi, delle aree operative, etc.) che sono convogliate all'impianto di depurazione e sottoposte ai cicli di trattamento prima dello scarico finale.

L'impianto rappresenta un punto di eccellenza del Deposito, sia per i volumi potenzialmente trattabili, sia per la qualità della depurazione effettuata.

Anno	Quantità di acqua scaricata dal Depuratore (m ³)
2017	24.074
2018	28.136
2019	28.568

Fonte: Elaborazione dati SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Esiti dei controlli su campioni di acque reflue depurate

Parametro di controllo	Limiti di legge rif. 152/2006, Allegato 5 Parte Terza	U.M.	Feb 2017	Mag 2017	Ott 2017	Mar 2018	Giu 2018	Ott 2018	Feb 2019	Set 2019	Ott 2019
Solidi sospesi	80	mg/l	<5	<5	<5	<5	<5	<5	26	16	5
ph	9,5		7,4	7	7,84	6,32	7,4	7,6	7,9	7,29	7,4
B.O.D 5	40	mg/l O2	<2	<2	<2	<2	<2	<2	10	33	5
Grassi ed oli animali e vegetali	20	mg/l	<1	<1	<1	<1	<1	<1	10	5	6
Tensioattivi totali	2	mg/l	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,34	0,89	0,2
Azoto ammoniacale	15	mg/l	0,5	0,5	0,5	0,7	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5
Azoto nitroso	0,6	mg/l	0,03	0,14	0,02	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03
Azoto nitrico	20	mg/l	0,2	15	0,27	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
C.O.D	160	mg/l O3	28	18	10	22	10	10	48	94	35

Fonte: Analisi Lab Analysis

I risultati delle analisi testimoniano l'ampio rispetto dei parametri di legge previsti per lo scarico delle acque reflue in acque superficiali.

A tale proposito è calcolato per ogni anno un **"Indice di conformità legislativa del ciclo depurazione delle acque"** che misura la media annuale degli scostamenti dei risultati analitici rispetto ai valori limite di legge; per ogni parametro analizzato si rilevano valori costantemente al di sotto dei limiti imposti per ogni parametro.

Indice Conformità Legislativa (ICL) ciclo depurazione delle acque	2017	2018	2019
Solidi sospesi	94%	94%	80%
ph	22%	25%	21%
B.O.D 5	95%	95%	60%
Grassi ed oli animali e vegetali	95%	95%	65%
Tensioattivi totali	90%	90%	76%
Azoto ammoniacale	97%	96%	96%
Azoto nitroso	89%	95%	95%
Azoto nitrico	74%	99%	99%
C.O.D	88%	91%	63%

Fonte: Analisi Lab Analysis

La produzione di rifiuti è correlata a tutte le principali attività che si svolgono in Deposito, direttamente legata sia alle fasi di processo, sia agli interventi di manutenzione, sia al funzionamento dei servizi ausiliari.

Il sistema di gestione operativa e di registrazione si basa su quanto previsto dalla legislazione vigente in argomento, i dati di consuntivo confluiscono nella **Dichiarazione MUD** presentata annualmente con la classificazione per codici C.E.R., con i quantitativi prodotti per ogni categoria.

Anno	Quantità di rifiuti prodotti (tonnellate)
2015	2.180
2016	2.170
2017	1.896
2018	2.092
2019	2.261

Fonte: Elaborazione da dichiarazioni MUD annuali



I codici maggiormente significativi sono rappresentati nella tabella successiva (C.E.R. 16.10.02, C.E.R. 02.03.04, C.E.R. 19.08.14), nel loro insieme i tre codici costituiscono una quota pari al 95% del totale dei rifiuti prodotti.

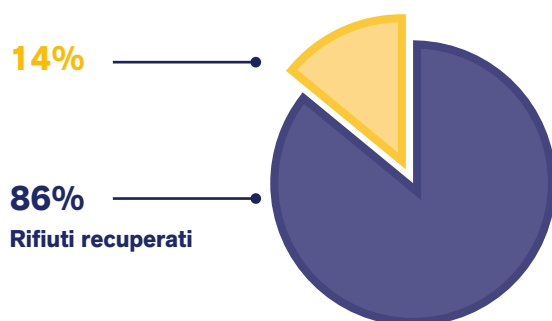
Codice CER	Descrizione del rifiuto	Pericolo	2017	2018	2019
16.10.02	Miscela di oli e grassi vegetali da lavaggi serbatoi	NP	942.830	946.660	1.285.230
02.03.04	Terre esauste da impianto di lavorazione oli vegetali	NP	791.380	928.400	818.060
19.08.14	Fanghi da depuratore	NP	68.920	116.860	46.380

Fonte: Elaborazione da dichiarazioni MUD annuali

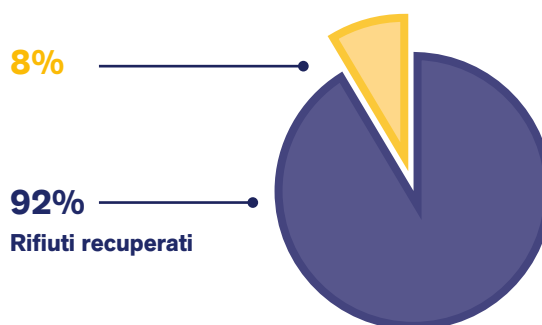
Dal punto di vista della pericolosità, i rifiuti classificati come "pericolosi" sono una quota esigua del totale, nel triennio 2017-2019 coprono una percentuale inferiore al 2% del totale.

Altro dato significativo è rappresentato dalla **percentuale dei rifiuti recuperati**; nell'anno 2019 la percentuale di rifiuti recuperati rappresenta il 92% del totale; in altri termini, solo l'8% dei rifiuti risulta irrecuperabile, la quasi totalità è invece avviata a processi di rilavorazione e recupero industriale, con notevole vantaggio per il bilancio ambientale complessivo.

Percentuale rifiuti recuperati sul totale Anno 2018



Percentuale rifiuti recuperati sul totale Anno 2019



6.8 Il Progetto “SEABIN”



Il problema dell'inquinamento marino da plastiche e microplastiche rappresenta una delle emergenze ambientali più gravi a livello mondiale, considerando l'impatto nel tempo sulla flora, la fauna, gli ecosistemi e in ultimo sulla salute umana.

L'impegno che SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha sempre preso nei confronti delle tematiche ambientali e della sostenibilità si è tradotta in un'iniziativa importante, non solo dal punto di vista del contributo concreto alla gestione del tema, ma soprattutto in termini di esempio e di sensibilizzazione.

Nel mese di febbraio 2019 è stata completata l'installazione ed è entrato in funzione nello specchio acqueo antistante la banchina d'ormeggio il dispositivo chiamato “SEABIN”.

Si tratta di un'apparecchiatura utilizzata per il recupero in continuo delle plastiche e delle microplastiche presenti negli specchi acquei delle aree portuali.

L'installazione è stata particolarmente complessa perché si è dovuta realizzare una pedana galleggiante di aggancio del dispositivo, vista la particolare conformazione della banchina e la posizione nello specchio acqueo.

È stato uno dei primi dispositivi installati sulle banchine del Porto di Genova, autofinanziato interamente da SAAR Depositi Portuali S.p.A. e uno dei primi presenti in Liguria.

Durante il primo anno di funzionamento, il SEABIN installato in SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha raccolto dal mare oltre 600 kg di materiale plastico, comprese microplastiche e microfibre, tipologie di rifiuti in galleggiamento di piccole dimensioni (inferiori a 2 micron) temibili per gli effetti su gran parte delle specie ittiche.



Il dispositivo SEABIN in funzione: la raccolta in continuo della plastica in galleggiamento



07 /

Relazioni con le comunità locali

07

Relazioni con comunità locali



7.1 Erogazioni liberali e sponsorizzazioni

7.2 Il mondo della scuola e del lavoro

7.3 La comunità portuale

Iniziative del periodo 2018-2019

- Partecipazione a iniziative a favore di studenti degli Istituti scolastici genovesi.
- Sponsorizzazioni di eventi culturali.
- Erogazioni liberali a favore del “terzo settore”.

SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha da sempre mantenuto uno **stretto legame con la Comunità Locale** supportando varie iniziative nel mondo della cultura, del volontariato e dell'istruzione.

Il supporto si concretizza non solo in erogazioni liberali e sponsorizzazioni, ma anche in disponibilità di tempo e risorse per la realizzazione delle diverse iniziative, comprese le attività di relazioni con gli Istituti Scolastici per progetti mirati agli studenti.

7.1 Erogazioni liberali e sponsorizzazioni

Anno	Erogazioni liberali in euro	Sponsorizzazioni di eventi sul territorio in euro	Totale in euro
2016	72.150	53.285	125.435
2017	56.150	63.400	119.550
2018	60.000	47.030	100.030
2019	51.450	37.030	88.480

Fonte: Elaborazioni su dati Contabilità Generale, sono escluse spese pubblicitarie

Il progetto alternanza scuola-lavoro



Lo spettacolo organizzato da "Eventi verticali" per il Festival Zones Portuaires 2017 con il sostegno di SAAR



Contributi a Organizzazioni operanti nel settore sociale e culturale

- UNITALSI
- Galata Museo del Mare
- Museo di Scienze Naturali di Genova
- Teatro dell'Archivolto
- Associazione Porto dei Piccoli ONLUS
- Associazione Industriali di Genova

Sponsorizzazione di eventi

- Festival della Scienza di Genova
- Festival Zones Portuaires
- Mostre d'arte

Rapporti con Istituti Scolastici per progetti dedicati a studenti

- Alternanza scuola-lavoro
- Stages e tirocini
- Progetto Confindustria «Ragazzi in Azienda»

Festival Zones Portuaires 2017



7.2 Il mondo della scuola e del lavoro

Il rapporto con il mondo della scuola rappresenta uno degli ambiti di azione sui quali si concentra la strategia di relazione virtuosa dell'organizzazione con la Comunità Locale.

Ogni anno sono promosse iniziative per tirocinanti e studenti in alternanza scuola-lavoro, per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro o la consapevolezza nelle scelte di orientamento scolastico.

Tali iniziative sono utili anche per creare i presupposti per una relazione positiva fra Città e Porto, tema che rappresenta una linea di intervento più ampia che coinvolge tutti soggetti che operano in ambito portuale.

Le iniziative sono state realizzate anche attraverso la collaborazione con Confindustria Genova (settore dei Rapporti con l'Università, la Scuola e Startup) e la partecipazione alle diverse iniziative in tema di apertura delle imprese genovesi agli studenti degli istituti locali.

SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha aderito nel 2019 al **Protocollo d'Intesa** stipulato da Confindustria Genova, Rete TecnOrientarsi e Istituti Professionali Genovesi con un impegno formale a collaborare su diverse tematiche (supporto all'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti Tecnici Professionali della Città Metropolitana di Genova, contributi di indirizzo e finanziari per l'acquisizione di dotazioni tecnologiche per la scuola, visite in azienda per orientamento e informazione dei docenti tecnici, disponibilità ad incontri nelle classi per informazioni agli studenti sull'organizzazione aziendale, interventi di referenti aziendali nelle classi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro).



Iniziative dell'anno 2018

- Partecipazione all'iniziativa Confindustria **"Ragazzi in Azienda"** – Visita di gruppo di studenti in data 19.04.2018.
- Partecipazione al **Salone Orientamenti Edizione 2018** – Presentazione al Genoa Port Center a studenti delle scuole il 13.11.2018.
- Partecipazione all'iniziativa Confindustria **PMI 2018** –Presentazione al Genoa Port Center a studenti il 07.12.2018.
- Ospitalità di uno studente dell'Istituto Professionale Galilei per il percorso di **alternanza scuola-lavoro**.

Iniziative dell'anno 2019

- Partecipazione all'iniziativa Confindustria **"Ragazzi in Azienda 2019"** – Visita di gruppi di studenti il 21.05.2019
- Partecipazione al **"Salone Orientamenti Edizione 2019"** – Presentazione al Genoa Port Center a studenti il 13.11.2019

Tirocini e alternanza scuola-lavoro

Nel periodo 2017-2019 sono stati ospitati due studenti delle scuole superiori in progetti di alternanza scuola-lavoro (la cui denominazione dal 2019 è stata modificata in Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento – PCTO) per un totale di 200 ore. Gli studenti hanno avuto la possibilità di approfondire tematiche della gestione aziendale in affiancamento ai referenti dei diversi uffici. Inoltre è stato completato un tirocinio per un totale di 520 ore di progetto formativo.

Visitatori esterni nell'ambito di iniziative di *Fabbrica aperta* Compresi studenti

Anno	N° visitatori
2016	30
2017	40
2018	150
2019	220

7.3 La comunità portuale

Gli 85 anni di attività della SAAR Depositi Portuali S.p.A.

Nel settembre 2017, per celebrare gli 85 anni di vita della SAAR Depositi Portuali S.p.A., è stato realizzato un libro fotografico con la raccolta di immagini recuperate da archivi storici e testimonianze di protagonisti della SAAR di ieri e di oggi.

La presentazione del libro è stata l'occasione per una grande festa a Palazzo San Giorgio, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e per riunire tanti rappresentanti del mondo economia, e non solo portuale genovese.



Il sostegno ai lavoratori della Compagnia Portuale Pietro Chiesa

Rientra fra le iniziative di sostegno alla Comunità Locale anche il contributo offerto dall'azienda per la soluzione della crisi che ha coinvolto i soci e i lavoratori della **Compagnia Portuale Pietro Chiesa**, storica Compagnia Genovese attiva da oltre otto secoli nell'ambito portuale genovese con servizi specialistici nelle attività di movimentazione delle rinfuse solide (carbone, granaglie e altre rinfuse secche).

In conseguenza del calo dei traffici e della chiusura delle Centrale ENEL, SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha offerto la propria disponibilità all'assunzione di personale proveniente dalla **Compagnia Portuale Pietro Chiesa**; nel corso del 2016 sono stati inseriti in organico due lavoratori, nel 2017 è stato confermato l'impegno per ulteriori due assunzioni effettuate nei mesi di aprile e maggio 2018.

Tale impegno testimonia la partecipazione attiva e sentita alle vicende della Comunità Portuale in cui SAAR Depositi Portuali S.p.A. è storicamente inserita e di cui fa parte in modo significativo.





08 /

Progetti e nuove iniziative

A partire dagli anni 2000 SAAR Depositi Portuali S.p.A. ha investito molto sul tema della sostenibilità, destinando risorse umane e tecniche a questa strategia di sviluppo.

I risultati economici sono così accompagnati da una serie di miglioramenti notevoli e apprezzati dagli *stakeholders*, che riconoscono in SAAR Depositi Portuali S.p.A. un interlocutore affidabile, qualificato e responsabile.

La strategia di sviluppo fondata sui criteri della sostenibilità si è progressivamente radicata nei principi di gestione aziendale e rappresenta oggi un impegno che coinvolge non solo la Direzione e i vertici dell'impresa, ma progressivamente anche i lavoratori, che sono parte integrante per la traduzione in gesti quotidiani dei principi della sostenibilità.

Le linee di sviluppo per i miglioramenti futuri riguardano una serie di aree tematiche sulle quali si concentreranno le risorse e i piani di intervento.



Nei prossimi anni sarà inoltre rafforzata la strategia di sviluppo già avviata che prevede rapporti di collaborazione e partnership con operatori internazionali attivi nel settore degli oli vegetali e delle produzioni alimentari.

Questa prospettiva permetterà di incrementare il volume dei traffici e delle operazioni portuali, di apportare innovazioni tecnologiche e di know-how, di introdurre una nuova visione internazionale nella gestione di impresa.



AMBIENTE
E RISORSE

Metanizzazione



RIDUZIONE DEL 25%
DELLE EMISSIONI
DIRETTE DI CO₂

Fonti rinnovabili



STUDI PER AUMENTARE
LA COPERTURA DA
FONTI RINNOVABILI

Illuminazione LED



100%
ILLUMINAZIONE LED

Energia



REALIZZAZIONE DELLA
RETE VAPORE



LAVORO E
WELFARE

**Welfare
aziendale**



ANALISI DI
POSIZIONAMENTO ED
ESTENSIONE A NUOVI
STRUMENTI

**Dialogo e clima
aziendale**



CONDIVISIONE IDEE E
RISULTATI

**Consapevolezza
sostenibilità**



INCONTRI SUL TEMA
DELLA SOSTENIBILITÀ
ESTESI A SOGGETTI
ESTERNI

**Certificazione
sicurezza**



MIGLIORAMENTO
DELLE RELAZIONI E
DEL CONTROLLO SUI
FORNITORI



**RELAZIONI
CON I CLIENTI**

**Incremento
offerta operativa**



**NUOVO PARCO
SERBATOI GRUPPO C**
circa 9.000 m³

**Miglioramenti
tecnici**



**POTENZIAMENTO
DELLA CENTRALE
TERMICA A SERVIZIO
DELL'IMPIANTO DI
LAVORAZIONE OLI
VEGETALI**



**RELAZIONI CON LA
COMUNITÀ LOCALE**

**Scuola e
istruzione**



**SOSTEGNO AD
ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO**

**INIZIATIVE DIDATTICHE
MIRATE**

**Cultura e
attività sociali**



**SOSTEGNO A
ISTITUZIONI
ED INIZIATIVE**

Correlazione con GRI Standards 2016

Di seguito è riportato uno schema di sintesi per il collegamento fra i capitoli del Rapporto Integrato con gli indicatori di sostenibilità proposti dallo Standard GRI 2016, che ha rappresentato un riferimento teorico per la stesura del documento. Alcuni indicatori non sono stati sviluppati in quanto il tema non è risultato applicabile alla nostra organizzazione.

Indicatore (come da GRI-G4)	Descrizione dell'indicatore	Riferimento a paragrafo Rapporto Integrato SAAR
INFORMAZIONI GENERALI		
101-1	Nome dell'organizzazione	1 - 3.1
102-2	Principali marchi, prodotto e/o servizi	3.1 - 3.3
102-3	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	3.1
102-4	Numero di paesi in cui l'organizzazione opera	3.1
102-5	Assetto proprietario e forma legale	3.6
102-6	Mercati serviti	3.1-3.2
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	3.1
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	5
102-9	Descrizione della catena di fornitura	4
102-10	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione	2
102-12	Sottoscrizione di codici di condotta	4
STRATEGIA		
102-14	Dichiarazione dell'amministratore delegato e del presidente sull'importanza della sostenibilità	Lettera accompagnamento
102-15	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità	3.5, 3.7
ETICA E INTEGRITÀ		
102-16	Missione, valori, codici di condotta e principi	2.2 - 4.3
102-17	Descrizione dei meccanismi per avere consulenze su comportamenti non etici o non legittimi	3.6

Indicatore (come da GRI-G4)	Descrizione dell'indicatore	Riferimento a paragrafo Rapporto Integrato SAAR
GOVERNANCE		
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	3.6
102-19	Descrizione del processo di delega riguardante gli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-20	Responsabilità rispetto agli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-21	Descrizione del processo di consultazione tra gli <i>stakeholder</i> e il più alto organo di governo	3.6
102-22	Composizione del più alto organo di governo	3.6
102-23	Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato	3.6
102-24	Descrizione dei processi di selezione e nomina dei componenti il più alto organo di governo	3.6
102-25	Descrizione dei processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse	Codice Etico-Modello 231
102-26	Ruolo del più alto organo di governo nello sviluppo delle strategie relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-28	Valutazione delle performance del più alto organo di governo rispetto al governo degli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-29	Ruolo del più alto organo di governo nell'identificazione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità relative agli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-30	Ruolo del più alto organo di governo nella verifica dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-31	Frequenza delle verifiche del più alto organo di governo dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi per gli aspetti economici, ambientali e sociali	3.6
102-32	Organo che approva il bilancio	3.6
102-35	Descrizione delle politiche retributive	5.3
102-36	Descrizione del processo di determinazione delle remunerazioni	5.3

Indicatore (come da GRI-G4)	Descrizione dell'indicatore	Riferimento a paragrafo Rapporto Integrato SAAR
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
102-40	Elenco di gruppi di <i>stakeholder</i> con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	3.4
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	5
102-42	Principi per identificare e selezionare i principali <i>stakeholder</i> con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	3.4
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> , specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di <i>stakeholder</i>	3.4
102-44	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	3.2 - 3.4
PROFILO DEL REPORT		
102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato e indicazione delle società non comprese nel report	2
102-46	Processo di definizione dei contenuti del bilancio	2
102-47	Elenco degli aspetti identificati come materiali	2
102-48	Spiegazione degli effetti di modifiche nei calcoli	2
102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	2
102-50	Periodo di rendicontazione	2
102-51	Data di pubblicazione del bilancio più recente	2
102-52	Periodicità di rendicontazione	2
102-53	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio e i suoi contenuti	2
102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta; tabella dei contenuti GRI; riferimenti alla verifica esterna	Allegato
102-55	Tabella GRI	Allegato
102-56	Assurance esterna del report	Non applicabile

Indicatore (come da GRI-G4)	Descrizione dell'indicatore	Riferimento a paragrafo Rapporto Integrato SAAR
APPROCCIO DI GESTIONE		
103-1, 103-2, 103-3	Approccio alla gestione del tema	1,2
PERFORMANCE ECONOMICA		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	3.5 - 4.1
201-4	Finanziamenti ricevuti dalla pubblica amministrazione	4.1
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
203-1	"Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per ""pubblica utilità""	7.1
203-2	Principali impatti economici indiretti, compresa la dimensione degli impatti	7.1
APPROCCIO ALLE FORNITURE		
204-1	Percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	5.5
ANTI CORRUZIONE		
205-1	Percentuale e N° totale delle aree di operatività analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione	Modello 231
205-2	Comunicazione e formazione sulle procedure e politiche anti-corruzione	Modello 231
205-3	Incidenti sulla corruzione e azioni intraprese	Modello 231
COMPORAMENTI ANTICOMPETITIVI		
206-1	Numero totale di azioni legali per comportamento anti-competitivo, antitrust e pratiche monopolistiche e loro risultato	4.4
ENERGIA		
302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	6.2
302-2	Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione	6.2
302-3	Consumi di energia relativi	6.2
302-4	Riduzione dei consumi energetici	6.2
302-5	Riduzione dei consumi energetici dei prodotti e servizi	6.2

Indicatore (come da GRI-G4)	Descrizione dell'indicatore	Riferimento a paragrafo Rapporto Integrato SAAR
ACQUA		
303-1	Acqua totale prelevata per fonte di approvvigionamento	6.4
303-2	Fonti di prelievo significativamente influenzate dai prelievi di acqua	6.4
303-3	Percentuale e volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	6.4
BIODIVERSITÀ		
EMISSIONI		
305-1	Emissioni di gas serra dirette	6.5
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici	6.5
305-3	Altre emissioni di gas serra indirette	6.5
305-4	Emissioni di gas serra relative	6.5
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	6.5
305-7	NO, SO, e altre emissioni significative	6.5
RIFIUTI		
306-1	Scarichi totali di acqua per qualità e destinazione	6.6
306-2	Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento	6.7
306-3	Numero totale e volume delle perdite accidentali significative	6.3
306-4	Trasporto di rifiuti pericolosi	6.7
RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE		
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per il non rispetto di leggi e regolamenti ambientali	4.4
VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI DEI FORNITORI		
308-2	Impatti ambientali negativi attuali e potenziali significativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Rapporto Ambientale

Indicatore (come da GRI-G4)	Descrizione dell'indicatore	Riferimento a paragrafo Rapporto Integrato SAAR
LAVORO		
401-1	Numero totale e di assunzioni e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione	5.1
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali	5.2 - 5.4
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
403-2	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per regione e per genere	5.1
403-3	Lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortunio o di malattia professionale	5.1
FORMAZIONE PROFESSIONALE		
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per anno, per genere e per categoria di dipendente	5.1
404-2	Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti e li assistono nella gestione della fine carriera	5.1
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, ai gruppi di età, all'appartenenza a gruppi minoritari e altri indicatori di diversità	5.1
405-2	Rapporto tra salario base maschile e femminile per categoria e per qualifica operativa	5.2
MARKETING ED ETICHETTATURA		
417-2	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	4.4
417-3	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	4.4
RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIE SOCIALI		
419-1	Valore monetario delle multe significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non rispetto di leggi o regolamenti	4.4

